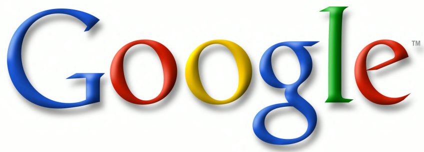
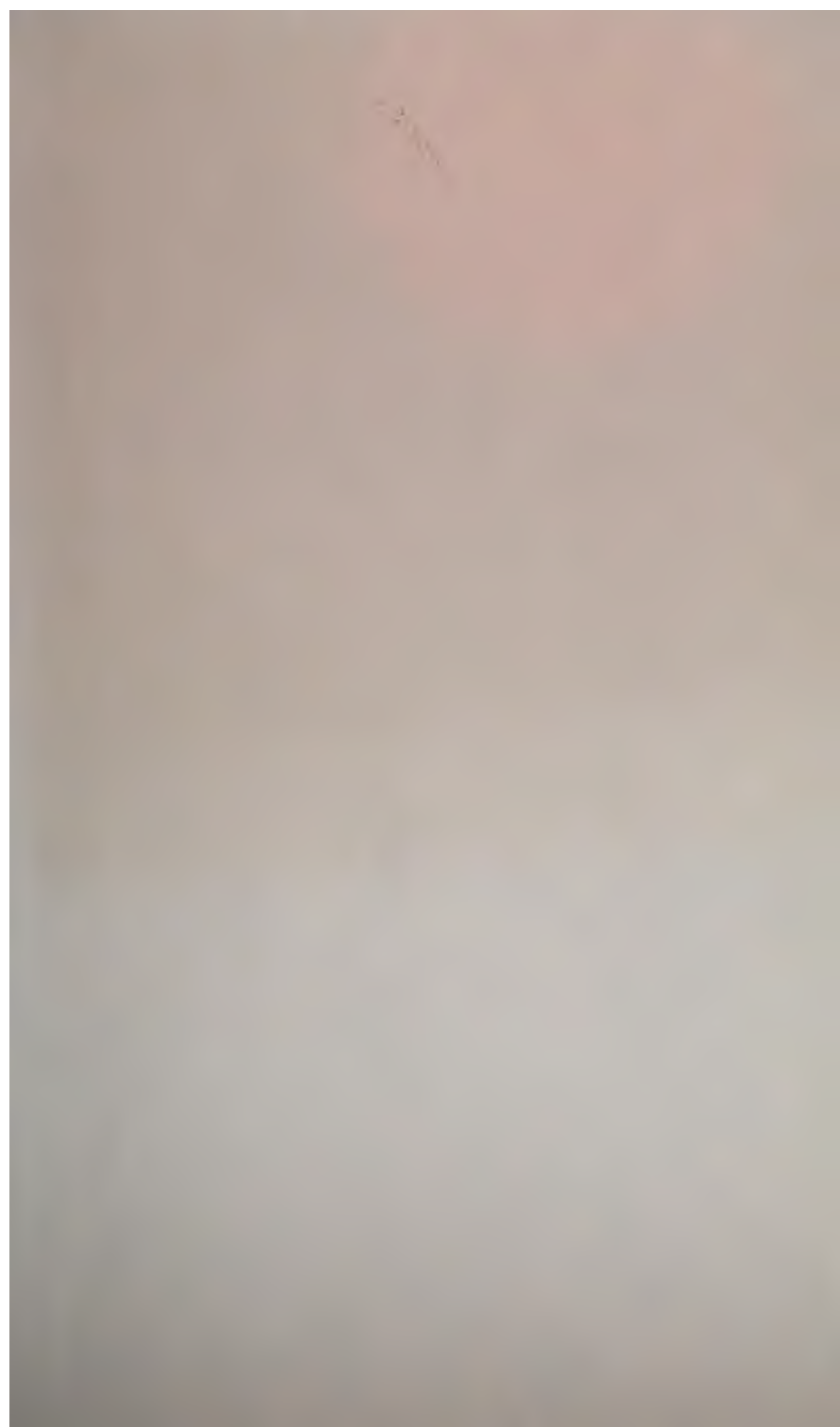




L. FUMI

INVENTARIO E SPOGLIO

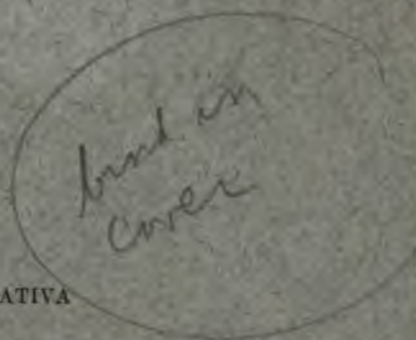
DEI

REGISTRI DELLA TESORERIA APOSTOLICA

DI CITTÀ DI CASTELLO

DAL R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA





PERUGIA
UNIONE TIPOGRAFICA COOPERATIVA
(PALAZZO PROVINCIALE)
1900

Al Ch.mo Prof.re F. Pometti
per alta stima e amicizia
Bruni

L. FUMI

INVENTARIO E SPOGLIO
DEI REGISTRI DELLA TESORERIA APOSTOLICA
DI CITTÀ DI CASTELLO
DAL R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

PREFAZIONE

Fin da tempo antico Città di Castello esercitò il diritto di esigere per proprio conto le rendite pubbliche. Più volte sottratta al dominio della Chiesa, tuttochè dominio di nome e non di fatto, era fortemente ambita da Perugia, e per assicurarsi da questa, quando più gagliarda ferveva la lotta, si volse al Papa, che, malgrado precedenti esortazioni indirizzate a riunirla al contado perugino, cedette e la proclamò indipendente. Pontificava Urbano V. A lui, nel 1369, Città di Castello riconobbe il diritto di alto dominio, e da lui ottenne di governarsi, in nome della Chiesa, liberamente, durante tutto quel pontificato. Come atto di riconoscimento, pagava ogni anno un canone di fiorini 500, e si obbligava di impiegarne altri 4,500, e, a seconda de' bisogni e de' tempi, anche più, per la difesa della città, della sua rocca, del cassero, del suo contado e dei castelli. Salvo, quindi, per circa quei 5,000 fiorini di spese (diremmo oggi) obbligatorie, tutte le rendite andavano di diritto destinate agli usi civici. Innocenzo VII, nel 1405, rinnovava le stesse concessioni di Urbano, per dodici anni. Martino V, nel 1420, innalzava il canone a 750 fiorini e confermava gli altri capitoli del Vicariato per tre anni. Parlando delle pubbliche entrate, di-

ceva come esse fossero rilasciate alla città per applicarle ai pubblici comodi, senza obbligo di renderne conto alla Camera apostolica, ed estendeva la concessione ad ogni specie di rendite, nominando genericamente « omnia et singula debita, thelonia, pedagia, gabellas et emolumenta ac fructus, reditus, proventus et introitus quoscumque, etiam condemnationum et multarum, que per eamdem Ecclesiam aut eius officiales seu dictum populum et Comune exigi et levari debuerunt et consueverunt, cuiuscumque generis et speciei et quocumque nomine censeantur » (1).

Ma se i papi avevano largheggiato in tempi che erano anormali per il governo temporale, dopo le vicende fortunose che ebbero per fine, morto Braccio Fortebracci, il recupero dello Stato della Chiesa, non si sentirono molto portati a rinnovare e ripetere il sistema del Vicariato. Cotesta forma amministrativa era buona per la Chiesa verso città grandi, dove fosse di grave pericolo per la S. Sede il sorgere e il dilatarsi delle signorie particolari; era pure un ottimo spediente a favore di città piccole, insidiate da potenti vicini, gelosi fra loro. Ma non dava carattere di stabilità, nè somministrava garanzie sufficienti di ordine; oltre che all'erario pontificio non forniva un contributo costante sulla cui precisa e regolare corrisposta si potesse contare. Ad una piccola città come Castello giovava lo insistere per non lasciarsi attrarre dall'orbita perugina, o dall'azione del signore di Urbino; e quando lo insistere tornò

(1) Muzi, *Mem. Civ. di Città di Castello*, Città di Castello, 1844, I, 208.

vano, e quando il protestare con le armi fu audace, costretta a rassegnarsi, chiese e ottenne che nessuno avesse mai ad esercitare in essa l'ufficio di quel Vicariato che le si negava (1).

Pertanto Martino V, assodato che ebbe il dominio, con l'aiuto dei Colonnesi e per il favore dei fiorentini e della regina di Napoli, non volle concedere il Vicariato a Città di Castello, ma contentò i cittadini, con tenerli fuori della Legazione di Perugia, accordò le rendite dei malefizi e delle confische, e lasciò anche, per le spese facoltative del Comune, un margine di fiorini 300 all'anno. Ciò avvenne in forza di un atto de' 12 dicembre 1428, per il quale la Tesoreria apostolica fu regolarmente instituita in Città di Castello. Il suo ufficio, dipendente da un tesoriere nominato, a beneplacito, dal Papa, era amministrato da un Camerlengo quasi sempre cittadino castellano e da due notari. Dal 1430 al 1450 gli atti della Tesoreria sono intitolati al Camerlengo del Comune e redatti da due notari messi dal Comune stesso: dal 1450 in poi sono intitolati al Camerlengo della Camera apostolica, eletto dal Governatore o dal Tesoriere. Giovi poi accennare che ai tempi di Eugenio IV, dal 1440 al 1445, Città di Castello ottenne, come nel 1420, il Vicariato, per il canone di 1,000 fiorini all'anno (2).

I Castellani si stimarono abbastanza paghi, conseguendo la nomina dei loro Podestà sopra cittadini

---

(1) FUMI, *Il Conte Guidantonio di Montefeltro e Città di Castello*, appendice, Boll. Dep. St. P. Umb., VI., p. 404.

(2) THEINER, *Cod. dipl. dom. temp. S. Sedis*, III, p. 343.

che fossero esclusivamente di Firenze, per mettersi al coperto da lusinghe o insidie temibili.

Il papa se ne riserbava la scelta, fatto certo prima dal Governatore che non si trattasse di persona sospetta. Se ne stettero della libera elezione degli officiali minori di Gabella, dell'officiale de' danni dati e di quello di custodia, e credettero alla promessa che nuove tasse non s' imporrebbero giammai; poichè doveva soddisfarsi alle spese ordinarie con gli introiti normali, e la Camera Apostolica si caricava della spesa per le Scuole e per i medici (1).

Svolgendo gli *Statuta Gabellarum Civitatis Castelli,* conosciamo in modo preciso tutto il sistema delle imposte del Comune. Veniva prima la Gabella dei contratti. Si applicava con criterii diversi, secondo la varia natura di essi, distinguendoli in mutui, depositi e sovvenzioni; in acquisti, permute, transazioni e dazioni *in solutum,* cessioni e donazioni; legati per testamento; atti di pace e concordia; lodi, rinunzie enfiteutiche; vendite a misura e contratti verbali. La gabella delle arti e mestieri colpiva cambisti, vasai, vetturali, mugnai d'olio, porcaî di città, bruscolaioli, albergatori, barbieri, fornaciai, sarti, pellicciai, rigattieri, lanaioli, conciatori e tintori, medici e speziali, ciabattini, beccai, fabbri, tavernieri, mugnai e gualchieri di pannilani, rivenditori di panni, merciai, orefici, rivenditori di biade, sellai e bambacieri. Seguivano la gabella del fuocatico e delle bocche, del bestiame e delle assegne, delle soccite e delle

---

(1) THEINER, *Cod. dipl. dom. temp. S. Sed.*, III, 333: « Supplicationes per oratores Communis Civitatis Castelli pontifici exhibitae et eius responsa adiecta ».

esportazioni (panni, bestiami, cereali, latticini); la gabella delle importazioni (generi di uso e consumo e materiali) e le gabelle del mercato de' pegni, del macinato, delle porte, del castelletto (ossia bordello), delle misure, e finalmente del pane e vino del contado. Ma le tasse principali erano quelle che si esigevano dai contratti, dalle bocche, dal grano e dai bestiami.Non godeva dei diritti civili chi non soddisfacesse ai pesi reali e personali (1407) e specialmente alle imposizioni che abbiamo ora notate come principali. Il moroso al pagamento era ineleggibile ad offici e cariche pubbliche (1421).

L'amministrazione generale delle rendite comunali era tenuta dal Camerlengo. Nel *Liber statutorum palatii dominorum Priorum populi et Comunis Civitatis Castelli* (I, §. XVIII) si tratta della elezione e dell'ufficio del Camerlengo del Comune. Scelto dai Priori del popolo col Consiglio dei CL, di sei in sei mesi, otto giorni avanti all'uscita dell'altro, aveva cura dell'erario pubblico e lo erogava secondo quelle prescrizioni che gli Statuti e gli Ordinamenti indicavano. Prestava idonei fideiussori, e, finito il tempo della sua amministrazione, ne dava conto in termine di quindici giorni e, durante gli ultimi cinque, rimaneva a disposizione dei revisori a sindacato. Le spese si giustificavano con mandati (polizze) scritte di mano del notaio delle Riformagioni e bollate col sigillo priorale; con la registrazione avvenuta per mano di uno dei due notari del suo officio nel libro dell'entrata e dell'uscita. Il Camerlengo aveva diritto a ritenersi di ogni lira spesa 12 denari, a titolo, dicevasi, di *dirittura (nomine diricture)*, salvo per i salarii stanziati in bilancio *(tabula)*. Ogni titolo di spesa aveva di fronte il titolo

corrispondente di entrata. Nel soddisfare i salarî al Podestà, al Capitano e ad altri ufficiali si teneva conto degli arretrati, cioè di compensazioni per condanne le quali fossero state spedite *(recoltate)* e non esatte da ufficiali anteriori. Al Camerlengo spettava anche la compilazione dell' inventario delle masserizie del palazzo e degli ufficî, e redigevale in un libro di fogli reali, che si consegnava ad ogni nuovo ufficiale per istrumento pubblico. Almeno una volta al mese si recava a rivedere i palazzi e le abitazioni degli ufficiali pubblici, e teneva conto dei bisogni che ovunque potessero occorrere. Custodiva gli atti e le scritture del Comune nel loro armario o archivio, e ne traeva copia ad ogni richiesta; e come de' libri, degli istrumenti e delle scritture, così delle masserizie, delle armi, degli arnesi di guerra del Comune teneva apposito inventario scritto in carta reale e pubblicato da un notaio della Camera.

Per maggiori cespiti di entrata si usava il sistema dell' appalto. Si ponevano le gabelle al pubblico incanto due mesi innanzi alla scadenza dell'appalto precedente. L'asta rimaneva aperta un mese e si ripeteva per quattro volte, di settimana in settimana, in base ad un capitolato che non si rilasciava libero senza la fideiussione di due idonei mallevadori. Con lo stesso sistema si amministravano i pedaggi.

I Registri della Camera di Città di Castello, conservati nell'Archivio di Stato in Roma, cominciano da quel periodo di tempo, in cui Città di Castello, ricaduta alla S. Sede per opera di Martino V, amministrava le pubbliche rendite per la Chiesa, col mezzo del suo proprio Camerlengo comunale (1430).

Ai tempi di Eugenio IV, ma non prima del 1440, la città tornò a godere del Vicariato, come già nel 1420, pagando per canone 1,000 fiorini. La concessione doveva durare solamente cinque anni. La lacuna che nei nostri Registri s' interpone fra il 1445 e il 1449 ci toglie il modo di chiarire se altre conferme seguissero per gli anni successivi. È per altro da notare che il Registro del 1450 è sempre tenuto dal Camerlengo del Comune: ma è l' ultimo a recarne la intitolazione. Il successivo che contiene l' amministrazione del 1452, e tutti gli altri appresso, sono intitolati alla Camera apostolica e tenuti dal Camerlengo deputato dal Governatore e dal Tesoriere apostolico. Notiamo questa distinzione, che potrebbe additarci una riforma nell' ufficio, senza dare tuttavia un nuovo indirizzo al sistema della contabilità, che prosegue invariato.

Sisto IV nel 1477 si fece persuaso dall'esame dei libri e dei rendiconti di Tesoreria che dai proventi della città, fuori della Salara, che dava solamente 825 fiorini, null' altro pervenisse alla Camera e che quindi non potevasi sostenerne le spese. Con l' intento di aumentare le rendite, accettò l' offerta che tornò a fargli la città, di assumersi, cioè, tutti gli oneri inerenti alla Camera, per il pagamento di scudi 1,000 all'anno. In forma di motu proprio si stabilì che non si avesse a deputare altrimenti un tesoriere, il cui ufficio rimase casso; e tanto della Salara, quanto di tutti gli altri proventi ordinari e straordinari della città e del contado, nonchè di quelli incerti, provenienti dal criminale, si intendesse ceduta alla Comunità l' amministrazione. Ma poi noi abbiamo la prova che nel 1485 era già stato ripri-

stinato l'ufficio del Tesoriere apostolico, senza che possiamo determinare altro particolare.

In seguito, il Governatore adottava il sistema di ammettere le composizioni nei delitti e omicidi. Alessandro VI, ad impedire che la città ne patisse danno, stabiliva nel 1493, per Breve de' 4 dicembre, che il Governatore non potesse procedere a composizione di sorta, senza che vi avesse ad intervenire il Camerlengo del Comune, sotto pena di nullità degli atti.

Leone X con motu-proprio de' 20 luglio 1513 confermò le precedenti costituzioni e dichiarò che le pene de' malefizi verrebbero applicate al Comune per sopperire ai pesi pubblici. Quindi la città, per le Cancellerie civili e criminali, rimase surrogata alla Camera Apostolica, come dal breve di Pio IV del primo Ottobre 1561.

I pochi registri della Tesoreria di Città di Castello superstiti alla dispersione ci sono conservati dall' Archivio di Stato in Roma, e come ogni reliquia del tempo giova allo storico interrogare, così questa, per quanto esigua, profitta all'erudito, o che importi conoscere le peculiari condizioni di un ufficio importante, come è quello della finanza nelle provincie ecclesiastiche, seguendolo dalle sue origini fino alle ultime trasformazioni, o che si voglia indagare lo stato della ricchezza di un centro notevole, o che piaccia ripescare, fra il viluppo dei conteggi, notizie spicciolate di avvenimenti politici, di previggenze pubbliche, di applicazioni statutarie, di usi e costumanze cittadine. Da questo punto di veduta, i registri parziali della entrata e dell' uscita di uno Stato così poco studiato ancora, come è quello pontificio,

sono a torto considerati come i meno fecondi di fatti storici, mentre essi dovrebbero tenere il primo posto nelle investigazioni dello studioso, poichè sono i più sinceri documenti del passato. Se gli atti diplomatici sono il prodotto del lavorio delle assemblee o de' gabinetti, dove si nascondono abilmente le cause che li producono, e spesso nell'additare ai fini cui tendono, ne scoprono altri con sottile artifizio, nelle partite poi del dare e dell'avere si mette al nudo tutta la verità, e le cose dissimulate sono fatte d'improvviso palesi, e le oscure chiaramente spiegate. Cogliere a frusto a frusto le notizie condensate nei registri di tesoreria e metterle in vista al pubblico vale non solo studiare la vita economica, ma abbracciare sminuzzata la vita tutta intera di un popolo o di un Comune; perchè ivi la finanza in ogni sua applicazione, ivi la giustizia nelle delinquenze maggiori e minori, ivi la politica con i suoi timori e con i suoi accorgimenti. La cronologia sopra tutto si avvantaggia grandemente dalla giornaliera registrazione dei fatti compiuti. Ma di ciò e di altro si dirà più ordinatamente e con ampiezza, quando sarà condotta a fine la pubblicazione di quell' *Inventario-spoglio* ben più ricco, vasto e importante che questo non sia, quale è quello della Tesoreria di Perugia e dell' Umbria.

Il poco che qui si raccoglie (per ciò che attiene al moto civile) torna specialmente utile allo storico di un periodo, in cui le cronache di Città di Castello non abbondano di notizie precise e minute. E la nostra Deputazione di Storia patria che in quest'anno si è eletto il suo ritrovo nella illustre città, gloriosa per memorie e monumenti, quanto rinomata per cul-

tura e gentilezza, se non può farla lieta di un lavoro pensato e scritto letterariamente, ma arido e ispido, si terrà obbligata se le venga riconosciuto il pensiero di mettere gli studiosi della sua storia a parte di quei fonti non certo inutili a fecondarla e che si trovano lontano dalla originaria loro sorgente. Grazie sieno rese molte e distinte all'egregio Soprintendente dell'Archivio romano comm. De Paoli, nostro illustre socio, che tanto ci permise di tentare modestamente sì, ma non senza qualche cura e diligenza archivistica.

R. ARCHIVIO DI STATO

IN ROMA

(CAMERA APOSTOLICA)

CITTÀ DI CASTELLO

R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

(CAMERA APOSTOLICA)



CITTA DI CASTELLO

Codd. [29 22] *cartacei, coperti in membrana o in pelle, parte scritti, parte in bianco; distinti, ciascuno, in due parti, entrata e uscita; queste precedute, spesso, e distintamente, dalla rispettiva tavola. La numerazione delle carte si arresta, per lo più, alla seconda parte, dopo l'ultima carta scritta.*

N. I. — Libro d'entrata e d'uscita di *Niccola* " *Valeriani* „.

1430, novembre — 1431, luglio.

(Tit. Int.). " In presenti libri volumen describentur per ordinem omnes et singule quantitates pecuniarum et denariorum, que pervenient ad manus providi viri *Nicholai Valeriani* de Civitate Castelli et porta S. Iacobi, Camerarii Camere Comunis dicte Civitatis pro Sancta Romana Ecclesia et SS.mo in Xpo Patri et domino nostro, domino Martino divina providentia papa quinto, tempore thesaurariatus egregii viri ser *Anthonii* de Spoleto Thesaurarii dicti SS.mi domini nostri in Civitate Castelli prefata, et missa ad introytum et exitum per me *Petrum Xpofori* de Civitate Castelli, notarium pubblicum et nunc notarium predicte Camere una cum ser *Piermateo* ser *Nicole* de dicta Civitate pro Comune eiusdem deputato, sub annis d. nostri Ihesu Xpi a nativitate eiusdem millesimo quadringentesimo trigesimo, indictione VIII „. cc. 177.

Introitus — (c. 1-14 scritte).
Exitus — (c. 80-169).

Didacus Episcopus Auriensis Gubernator (c. 80).

Angelus de *Gambiglionibus* de Aretio procurator magnifici militis domini *Acti* de *Actis* de Sassoferrato Potestatis (c. 87).

[c. 3] *Angelino* et *Enrico Giradi* de Alemania emptoribus gabelle Castellecti et prostribuli dicte civitatis Castelli pro duobus annis prox. ven. etc. pretio triginta fl. a. pro dictis duobus annis etc. — *lib.* 6.

[Exitus] — [c. 80] Re.mus in Xpo pater et d. d. Dydacus etc. Episcopus Auriensis Civitatis Castelli Gubernator . . . . *Lib.* 1,115

Magnifici DD. Priores Populi . . . » 1,938 17

Comune Civitatis Castelli . . . . » 191 32 2

« De summa trecentorum *flor.* quos dictum Comune espendere potest secundum capitula; et hec pro honore facto numptio Comunitatis Senarum — *lib.* XI, *sol.* XVII, *den.* VI ».

Potestas Civitatis Castelli, *Angelus* de *Gambiglionibus* de Aretio . . . . *Lib.* 1,140

Iudex appellationum, *Andreas* de Verulis (an. 1430).

Iudex appellationum, *Nicolaus* de Anticulo (an. 1431) . . . . » 366 5

Iudex Gabellarum, Nob. vir *Franciscus Rustichini* de Furlivio, officialis gabellarum (1).

Ser *Iustinus* mag. *Petri* de Visso not. » 508 10

Camerarii et Notarii Camere et gabelle, *Nicholaus Valeriani* de Castello, camerarius Camere dicte Civitatis; ser *Piermateus* ser *Nicole* de Castello et ser *Pierus Xpofori* de Castello, notarii Camerarii. — Ser *Iohannes Angeli* de Civ. dicta; ser *Antonius* ser *Andree* et ser *Nicholaus Francisci* not. Camere Comunis . . . . » 167 12

[c. 90 t.] *Gaspar Ludovici* porte S. I., capse gabelle grosse . . . . » 33

[c. 96] Cancellarius Comunis, ser *Pierus* ser *Richardi* de Interamne Cancellarius Comunis, ser *Thomas Giorgini* procurator ser *Egidii* de Balneoregio olim Camerarius Comunis . . . . » 173 19

(1) Detto anche « maior officialis Gabelle et custodie ».

Capitaneus porte palatii DD. Priorum, *Iovachinus* ser *Angeli* de Civitate Castelli Capitaneus (ott. nov. 1431); ser *Albertus Acquisti* olim Capitaneus (sett. 1430); *Iovachinus* etc. (nov. dic. 1430); *Arigus Luchini* Capitaneus (gen. feb. 1431) (1)	»	179	11	
Campanarii Comunis.	»	114		
Famuli tabulaccini	»	770	28	2
Domicelli DD. Priorum.	»	284	20	
Medicus Comunis, mag. *Gherardus* medicus phisicus.	»	118	15	
Magister gramatice, *Mariottus* gramatice professor (sett. ott.)	»	47	10	
Conservator horislogii, mag. *Constantius* de Castello (ag. nov.)	»	38		
Espense Salarie	»	76	19	4
Advocatus Comunis, d. *Iacobus* de Morris (mag. ott.).	»	18		
Massarius Comunis	»	30		
Custodes portarum	»	372		
Tubatores.	»	170	20	
Cocus et vactarus DD. Priorum. . .	»	72		
Numptii et bayuli.	»	81	4	6
Castellanus cassari Cellis	»	570		
[c. 133] Castellanus Scalochi. . . .	»	133		
[c. 135] Castellanus Castri Franchi .	»	47	10	
[c. 137] Castellanus Pretalonge. . .	»	69	16	
[c. 139] Castellanus cassari Cellis. .	»	93	5	
[c. 141] Castellanus Montiscastelli . .	»	46	16	4
[c. 143] Castellanus Gironzi	»	76	15	10
[c. 145] Castellanus Montis Misiani .	»	118	15	
[c. 147] Castellanus Castri Leonis. .	»	28	10	
[c. 149] Castellanus Castri Guelfi . .	»	28	10	
[c. 151] Stipendium strenui viri *Cichiblanchi.*				

[Dopo l'impostazione di questo titolo non fu scritto altro].

[c. 153] Exactores Gabellarum . . .	*Lib.*	38	5	
[c. 154] Ponderatores grani et farine.	»	114		

(1) L'anno appresso era nominato questo ufficiale *Capitaneus familie DD. Priorum.*

[c. 155] Helymosine . . . . *Lib.* 9

[c. 157] Emolumenta officialium. . . » 22 17

[c. 159] Expense extraordinarie.

1430, dic. 22. — *Franciscus Rustichini* de *Furlivio* maior officialis Gabelle Civitatis Castelli habuit a dicto Camerario *lib.* quatuor, *sol.* octo, *den.* quinque pro accessu, mora ed reditu ad *Minicutium* de Aquila de mandato d. Gubernatoris — *lib.* IIII, *sol.* VIII, *d.* V.

1431, genn. 19. — *Iohannes* mag. *Angeli* de Castello numptius missus ad *Minicuccium* de Aquila cum licteris R.mi d. Vicecamerarii, *lib.* duas, *sol.* sex, *den.* sex — *lib.* II, *sol.* V, *d.* II.

Gen. 20. — *Noro ... (lacuna)* de Comitiva *Cicchiblanchi*, *lib.* septem, *sol.* quindecim pro eius mercede et expensis per ipsum factis pro quindecim diebus, quibus stetit de mandato d. Gubernatoris in campo Ceccano pro factis etc. — *lib.* VII, *s.* XV . . *Lib.* 173 24 7

[c. 164] Assignatores bladi et vini. . » 82

[c. 165] Salarium thesaurarii. Ser *Antonius* de Spoleto thesaurarius d. n. pro S. R. E. in Civitate Castelli . . . . . . » 616 19 2

[c. 167] Capitaneus Montismisiani . . » 57

[c. 168] Exitus sive compensatio gabellarum...

[c. 169] *1431, giugno 8.* — Presentata fuerunt prefata computa contenta inter foliis CLXVIII prox. precedentibus inter scriptos et non scriptos per ser *Antonium* de Spoleto thesaurarium antedictum, qui juravit non habere alia computa, quam in presenti libro contenta et descripta. Et d. *Franciscus Condolmario* Vicecamerarius dicta computa conmisit examinanda et videnda ven. viris dd. *Bartholomeo Dellante* et *Pantaleoni* de *Bredis* decretorum doctoribus et Ap. Camere clericis ac nobili viro *Petro Marcello* de Venetiis, presentibus dd. *Bertrando Roberti* et *Alfonso Roberti* dicte Camere clericis testibus.

N. II. — Libro d'entrata e uscita di *Niccola di Batista de Tarlatinis*.

1431, luglio - settembre.

(Tit. int.). " In presenti libro describentur et scripta patebunt omnes et singule pechuniarum quantitates pervente ad manus multe virtutis decorati viri *Nicolay Batiste de Tartarinis* de Civitate Castelli et p[orta] S. I[acobi] generalis Camerarii Comunis eiusdem Civitatis etc. tempore nobilis et egregii viri d. *Ghirardi* de *Bandellis* de Lucca thesaurarii prefate Civitatis Castelli „. cc. 96.

Introitus — (c. 1-10 scritte).
Exitus — (c. 33-85).

Iohannes [*Benedetti*] Episcopus Pensauriensis Gubernator Civitatis Castelli, Burgi etc. (cc. 33).
Linus de *Roccha* de Esculo Potestas (c. 43) (1).

[c. 8 t.] Cum hoc sit quod *Giraldus Antonii* de Civitate Castelli et porta S. Floridi solverit novem paghas gabelle carnium et piscium Civitatis Castelli animo rehabendi a *Bartolomeo Giraldi* vocato *Barcille* de dicta civitate et porte S. F. emptore dicte Gabelle, ut patet in libris introytus dicte civitatis, et tres paghas dicte gabelle, vid. pro mensibus junii, julii et augusti non solveret propter guerram et obsessionem factam dicte civitatis per *Nicolaum de la Stella* et eius comitivam, qui dictam civitatem ostiliter obsediavit et campum posuit, et qui comitatus dicte civitatis per vim et violentiam occupavit et occupatum detinuit a die XXVIII mensis maii continue usque nunc et ad presens detinet, ita quod dictus *Bartholomeus* dictam gabellam exercere non potuit, volens igitur d. *Ghirardus* generalis thesaurarius Camere Civitatis Castelli pro S. R. E. cum dicto *Bartolomeo* emptore predicto ad concordiam devenire, faciens predicta infrascripta de consensu etc. d. *Iohannis* Episcopi Pensauriensis Gubernatoris etc. ad talem concordiam devenit cum dicto *Bartolomeo*, quia deliberavit, quod dictus

(1) Muzi in *Mem. Civ. di Città di Castello* pone *Cino* della *Rosa* di Assisi.

Giraldus de dictis tribus paghis non factis, que ascendunt in totum ad summam in centum octo *fl.* etc. dumtaxat et solveret et solvere debeat Camerario Comunis dicte civitatis septuaginta octo *fl.* a. etc.

[c. 37] Stipendiarii Ecclesie et Comunis.

1431, agosto 5. — *Sciarra Guidonis* de Petramata habitator Civ. Castelli conductus ad stipendium E. et Comunis Civ. Castelli cum XII paghis, sua persona in dicto numero computata, ad rationem duorum fl. cum dimidio pro qualibet paga et quolibet mense, pro uno mense tantum, incipiendo a die quarta presentis mensis Augusti etc. — *lib.* 142, *s.* 10.

Guaspar Antonii de Bononia etc. us. — *lib.* 142, *s.* 50.

Ag. 7. — *Paulutius Iohannis* de Civitate Castelli etc. cum sex paghis pro decem diebus ad rationem trium fl. in mense inter omnes etc. — *lib.* 38, *s.* 10.

Seguono nove nomi di cittadini che andarono fuori di città per scolte notturne, « nocte preterita », a rag. di 6 *bol.* per ognuno: più altri otto, il 10 e 12 agosto con *Antonio « Stephani »* — *lib.* 28 9 6.

Ag. 11. — *Iacobus Nicolai Cole, Cola Nicolai Cole* ad custodiam Castri Franchi cum XI sotiis pro XV diebus etc. — *lib.* 78 7 6.

Gratia Santis de Civitate Castelli castellanus Castri Franchi per d. Gubernatorem positus ibidem ad custodiam dicti Castri cum tribus sotiis etc. - *lib.* 28 10.

Ag. 12. — *Lucas Mei* de Civitate Lucana pro X diebus ad custodiam Castri Leonis etc. — *lib.* 14 5.

[c. 38] *Ag. 18.* — *Per [Francisci* de *Piobbico* dudum conestabilis cum triginta paghis conductis per Comune dicte Civ. ad stipendia S. M. E. pro defensione eiusdem Civ. etc. pro residuo salarii sibi debiti unius mensis et viginti duorum, quibus servivit dicto Comuni — *lib.* 242 5.

Ag. 19. — *Bartolomeus Nicolai* de Civ. Castelli conductus in castellanum castri Scalocchi per R.mum d. Gubernatorem pro XV diebus prox. vent. cum quatuor paghis etc. — *lib.* 29 10.

Ag. 23. — *Meus* mag. *Cechi* de Civ. Castelli conductus ad stipendium E. et Camere cum quinque paghis pro XV diebus, incipiendo die XV augusti — *lib.* 35, *s.* 12, *d.* 6.

Sett. 12. — *Mariottus Iohannis* alias *Merlocha* olim castellanus Pratalonghe, comitatus dicte Civ., cum tribus paghis pro eius . salario et mercede et dictarum pagarum primi mensis sui offitii incepti die xv mensis decembris 1430 et finiti die XIII mensis januari prox. pret. — *lib.* 33, *s.* 5.

[c. 45] Debitum trecentorum flor.

1431, luglio 30. — Pro honoribus factis sepulture *Galeocti Guasparis* de *Ubaldinis* interfecti pro recuperatione castri Montis Albani — *lib.* 13, *s.* 18, *d.* 2.

Ag. 19. — Pro honore impenso magnifico capitaneo *Berardino* de *Ubaldinis* in suo adventu ad dictam civitatem — *lib.* 66, *s.* 6, *d.* 3.

Ag. 28. — Pro honore impenso magnifico capitaneo *Berardino* de *Ubaldinis* dum venit ad visitandum Priores, et pro convivio facto XVIII armigeris sue comitive, et pro honore facto expensis *Baldassarri* familiaris d. Comitis de Urbino cum uno ragazo — *lib.* 55, 11, 2.

Sett. 17. — Pro honore facto pro parte Comunis magnifico capitaneo *Berardino* de *Ubaldinis* in suo adventu — *lib.* 48, 6, 9.

[c. 49] Stipendiarii conducti ad stipendium Comunis super custodia castrorum infrascriptorum.

1431, luglio 20. — *Cola Nicolai Cole* de Civitate Castelli ad custodiam castri Franchi cum duodecim paghis ... pro suo et dictarum pagharum stipendio et salario quindecim dierum inceptorum die XX julii etc. — *lib.* 85, *s.* 10.

Lug. 22. — *Meus* mag. *Ciecchi* de Civ. Castelli ad custodiam castri Scalocchi cum quinque paghis ... pro tempore quindecim dierum inceptorum dicta die etc. — *lib.* 35, *s.* 12, *d.* 6.

Lucas Mei Luce de Civ. Castelli ad custodiam Castri Leonis ... pro tempore quindecim dierum us. — *lib.* 21, *s.* 7, *d.* 6.

[c. 49 t.] Stipendiarii Ecclesie.

Lug. 28. — *Rex Francisci* de Serravalle, stipendiarius E. conductus cum XL paghis, sua persona dicto numero computata, ad stipendium E. pro uno mense incepto die III junii ad rationem trium flor. pro quolibet mense

et qualibet paga de mandato R. D. I. Gubernatoris etc. — *lib.* 118 15.

[c. 59] Custodes stantiales diurne portarum.

[c. 65] Turriste et custodes turrionum.

[c. 68] Expense extraordinarie.

1431, lug. 30. — *Checchus* dicto *Cullo Sensi* de dicta Civitate ... eo quod tribus noctibus fuit in sentita seu custodia circa campum magnifici capitanei *Berardini,* de mandato d. Gubernatoris — *lib.* 2 6 6.

Antonius Luce de dicta civitate transmissus de mandato d. Gubernatoris ad civitatem Senarum ex eo tantam quantitatem sibi damus, quia superstit pro responsione habenda quinque diebus vel ultra — *lib.* 11 17 6.

[Ritornano qui altre paghe per *lib.* 4 13 a 6 custodi notturni].

[c. 68 t.] *Ag. 3.* — *Santutius* mag. *Santis* de Civ. Castelli numptius destinatus Florentiam per d. Gubernatorem die XXIIII mensis preteriti — *lib.* 5.

Ag. 4. — Pro CXX vertonis venditis d. *Gherardo* thesaurario ad rat. IIII *lib.*, 6 *sol.* den. pro centonario inter omnes — *lib.* 5 2 2.

Pro quatuor balistis — *lib.* 24 10.

Et pro LXIII vertonibus ... et pro centum vertonibus seu ferris vertonibus — *lib.* 9 13.

Ag. 6. — *Meus Iohannis* alias *del Coccia* de Civ. Castelli numptius destinatus per d. Gubernatorem de dicta Civitate usque ad castrum Batiffolis aretini comitatus cum licteris ad magnificum capitaneum *Berardinum de la Carda* — *lib.* 2 1 4.

Ag. 7. — *Meus* etc. ad civitatem Ariminensem per d. Gubernatorem cum certis litteris ad magnificum d. *Galeottum Rubertum* — *lib.* 4. 15.

[c. 69] *Ag. 9.* — Centum vertones — *lib.* 4 5.

Id. — *lib.* 4 5.

Laurentius Mathei de Prato ... destinatus fuit per R. D. I. Gubernatorem cum certis litteris S. D. N. et aliis DD. Cardd. Rome — *lib.* 12.

Ag. 10. — Pro una toppa et clavi et aliis necessariis

ad dictam seraturam pro claudendo seraglium porte S. Z. — *lib.* 3 2, It. pro una clavi pro porta torrionis S. Andree, inter ambas. — *lib.* 4 7.

Ag. 11. — Ser *Antonius Iacobi* de Pedemontium numptius destinatus per d. Gubernatorem ad magnificum capitaneum *Berardum* de *Carda* usque ad Olivetum, comitatus Aretini — *lib.* 2 6 6.

[c. 69 t.] *Ag. 13.* — *Nicolaus Iohannis* de Celalbe numptius destinatus ad d. Comitem de Urbino per d. Gubernatorem cum certis litteris — *lib.* 2 11 8.

Rev. pater d. Abbas S. M. de Petrorio ..., qui ad instantiam et requisitionem R.mi d. Gubernatoris versus Cerviam se dirigit pro aliquibus negotii S. R. E. contingentibus — *lib.* 24 10.

Anthonellus Nanni mag. *Puchii* de dicta Civ. destinatus ambasciator per Rev. p. d. Gubernatorem ad magnificum capitaneum *Nicolaum* de Tolentino eques cum uno famulo usque ad civ. Cesenatem, pro xv diebus, quibus stetit — *lib.* 29 2.

Ag. 14. — *Dominicus* ser *Guidi* de Civ. Castelli pro se et vice et nomine *Iacobi Simonis* sui sotii deputatus de mandato d. Gubernatoris pro expensis fiendis aliquibus armigeris magnifici capitanei *Berardini*, qui in decessu dicti capitanei pro certo remanserunt pro aliquibus diebus ad defensionem huius civitatis — *lib.* 126 1 4.

[c. 78] *Ag. 14.* — *Iohannes Boldrini Scalochii*, comit. Civ. Castelli, numptius destinatus per d. Gubernatorem ad magnificum d. Comitem de Urbino cum certis litteris pro statu Ecclesie — *lib.* 2 11 8.

Ag. 15. — Pro victura unius salme conducte de Burgo Sancti Sepulcri ad dictam Civitatem cum salnitro, sulfure et vertonibus emptis per depositarium Burgi et transmissis dicto thesaurario — *lib.* 3.

Pierus Fontanee de Civ. Castelli pro se et vice et nomine *Mathei Petti* sui sotii ... pro eo quod fuerunt deputati et trasmissi ad custodiam palatii Cornette per d. Gubernatorem pro xv diebus — *lib.* 11 17 6.

Ag. 16. — *Meus Nannis* alias *il Coccia* numptius destinatus per d. Gubernatorem ad Comitem de Urbino cum aliquibus litteris pro bono reipubblice — *lib.* 2 15 3.

Ag. 18. — *Bartolomeus Petrutii* de Civ. Castelli... eo quod solarium superiorem palatii comunis [fecit?], pro labore suo etc. — *lib.* 1 8 3.

Mannus Iohannis Peri de Civ. Castelli transmissus per Re.mum d. Gubernatorem ad Castrum Leone, ut provideret necessaria circa dictum castrum et rocham in reparationibus oportunis — *lib.* 2 11 8.

Verectones quinquaginta — *lib.* 2.

Ag. 21. — *Musettus* hebreus... pro magisterio pulveris bumbarde, vid. CX *lib.* per dictum *Musettum* factis — *bol.* 18. It. pro una staccia pro stacciando dicta pulveri — *bol.* quinque. It. quia solvit illis qui fecerunt carbonem, pro una die cum dimidio, quibus steterunt — *bol.* 8. It. uni qui pistavit salnitrum, sulfurem et carbonem — *bol.* 5. In totum *lib.* 4 13.

Ag. 25. — *Xpoforus Luce* de Civ. Castelli transmissus per R.mum d. d. Gubernatorem ad strenuum capitaneum *Nicolaum* de *Fortebracciis* pro quodam salvuconducto..., qui fuit detemptus pluribus diebus a dicto capitaneo — *lib.* 4 15.

Ag. 28. — *Checcus Baldi* et *Appollonius Donati* pro se et nomine et vice *Antonii Dominici* de Civ. Castelli..., eo quod hodie reinvenerunt tres captivos, qui dicta die aufugerunt de carceribus, illos ipsos capierunt et consignaverunt — *lib.* 3 17 6.

Ag. 26. — *Ghigus* d. *Andree* de Civ. Castelli... pro duobus congiis (1) vini transmissis ad Castrum Leone pro *Mariano* conestabile et sotiis existentibus in castro predicto, ad rat. viginti *lib.* pro quolibet congio.

[c. 79] *Ag. 31.* — *Iohannes* ser *Nicolai* et ser *Mariottus Dominici* de Civ. Castelli superstites ad actandum pontem levatorium porte S. M. etc. — *lib.* 14 6 4.

Pro expensis in turre S. Andree etc. — *lib.* 2 2 7.

Sett. 10. — Pro panellis LXXV datis dd. Prioribus populi dicte civitatis... pro custodia dicte civ. — *lib.* 3 15.

[c. 79 t.] *Sett. 11.* — Rev. pater d. *Bartolus* Abbas de Petrorio orator destinatus per Rev. p. d. I. Gubernatorem Civ. Castelli ad pedes S. D. N. pp. Rome com tribus equis

(1) *Congio* sembra una misura di capacità per liquidi come il barile. Gli statuti delle Gabelle di Città di Castello hanno: « Pro quolibet denario quo venditum fuerit folctum (vini, aceti et clarerie) pro quolibet *congio* (tres sol. den. salvantur) » (§ 13)

et totidem familiaribus, sua persona dicto numero computata, qui stetit in eundo, morando et redeundo diebus viginti settem. — *lib.* 57.

Pro actando domunculam custodie in campanili d. Potestatis dicte civ.... It. pro duabus lumeriis ferreis etc. — *lib.* 54 19.

Sett. 17. — Pro tricentis guerrectonis transmissis in campum magnifici capitanei *Berardini* etc. — *lib.* 13 10.

[c. 80] Pro quinque balistris... qui fuerunt missi ad castra Ghironzi, Muccignani et Canuscii — *lib.* 36 17.

Pro duobus centinariis guarotonorum... pro defensione civitatis — *lib.* 8.

[c. 72] Expensis salis et salarium depositarii salis — *lib.* 570 18 5.

[c. 73] Expense Thesaurarii: d. *Gherardus de Bandellis* de *Luca* Civ. Castelli Thesaurarius.

Sett. 4. — Pro ducentis vertonibus... pro pretio duorum fl. cum dimidio... It. quia tenetur Camere Burgi Sancti Sepulcri pro eo quia *Marcolinus* depositarius dicti Burgi dicto Thesaurario transmiserat pro defensione dicte Civ. Castelli vertones ducentos..., lib. quinquaginta novem de salnitro empto in dicto Burgo pro pretio fl. sex et *lib.* unam den. It. pro solfure lib. quinquaginta in sachetto pro pretio unius flor., unius *libr.* et xv *sol. den.*, in totum — *lib.* 59 15.

[c. 75] Expense Camerarii Comunis.

Ag. 12. — *Ranerius Iohannis* de Civ. Castelli, Camerarius Comunis Civ. Castelli, solvit *Antonello Ciecchi* de Villa Sancti Savini conducto cum x sotiis... missus ad custodiam castri Canusii pro x diebus... It. *Matheo* ser *Benedicti*... ad custodiam castri Ghironzi pro decem diebus cum XIII sotiis... It. *Meo Antonii* de Upiano... ad custodiam castri Muccignani cum quinque sotiis... It. *Mariocto Cinte* pro XLVIII vertones, bol. XVIII et sol. unum, transmissis ad dicta castra pro predictis stipendiariis etc. — *lib.* 155 7 2.

Coccie numptio destinato per d. Gubernatorem ad Comitem de Urbino... It. duabus sentitis missis extra civitatem... It. pro reparando solarium munitionis dd. Priorum — *lib.* 8 14 2.

[c. 75] *Sett. 2.* — Pro duobus libris ubi scribitur introytus et exitus Camere et recordantie et memorie ipsius Camere ... It. *Nanni* de Monte numptio destinato per d. Gubernatorem ad magnificum capitaneum *Berardinum* cum certis litteris ... It. pro actando portas degli stecata dicte civ. ... It. pro pane empto pro gentibus armigeris, vid. peditibus, qui venerunt a Comite de Urbino ad dictam civ. etc. — *lib.* 21 12 3.

Sett. 17. — *Partolomeo Andree* dicto *Peroscino*, qui [stetit] in torrione porte S. I. per novem dies ... It. *Bellamasse*, qui stetit super dicto torrione dies tredecim etc. — *lib.* 5 14 8.

M. III. — Libro d'entrata e uscita di *Ludovico* " *Buiamontis* ,,.

1445, agosto — 1436, ottobre.

(Tit. int.). " Hic est liber sive quaternus introitus omnium et singularum quantitatum denariorum et pecuniarum perventarum ad manus providi viri *Ludovici Buiamontis* de Civitate Castelli etc., generalis Camerarii Camere Comunis Civitatis Castelli loco dicti *Buiamontis* sui patris pro S. R. E. et SS.mo in Xpo patre et domino nostro domino *Eugenio* divina providentia pp. IV dignissimo domino dicte Civitatis Castelli etc. ,,. cc. 143.

Introitus (c. 1-53 scritte).
Exitus (c. 76-319).

[c. 22 t.] *1436, apr. 19.* — *Bartolomeo Francisci* de *Futiis* de Civitate Castelli porte S. I. administratore et retinente contum seu contractum salarie seu camere salis dicte civ., pro residuo seu complemento denariorum ad eius manus perventorum de dicta salaria et ad dictam cameram expectantium a tempore facte sotietatis per *Nicolaum* de *Fortebracciis* siv ealium eius nomine ex parte una et dictum *Bartolomeum* ex parte altera, secundum pacta inter ipsos inita et firmata in anno d. MCCCCXXXIII et secuta deinde usque ad diem ultimam mensis martii MCCCCXXXVI virtute capitulorum concessorum per summum pontificem comunitati Civ.

Castelli, secundum calculum et saldum rationis etc. — *lib.* 262 6 4.

[c. 76] *1435, sett. 19.* — Pro quampluribus rebus emptis ad menutum pro numptiis d. *Nicolai* de *Fortebracciis* olim domini dicte civitatis etc. — *lib.* 676 6 6.

[c. 90] *1436, mar. 15.* — *Antonius Zenobius* lucanus... quia vigesima januarii prox. pret. cum duobus famulis equestribus in castra profectus, de mandato d. Patriarce Florentiam petiit, cum sua dominatio postea quam veniret hic se recepit ter, deinde in castra contra Puppium, proficiscens cum comitiva quinque famulorum, quia pecunias deferebat, asumpsit dies quadragiuta etc. — *lib.* 44 13 4 (1).

[c. 98] *Giu. 15.* — Pro expensis factis *Rugerio* de Garano commissario d. n. pp. et *Iohanni* de Anchona futuro castellano in Arce veteri Burgi Sancti Sepulcri cum sex famulis equestribus et quatuor pedestribus dum mora fecerunt in villa Silcis, comitatus Castelli, dierum viginti, a vigexima aprilis usque in nonam presentis mensis maii, resistente Vesputia, ne Burgo intrarent etc. — *lib.* 52 8 4.

[c. 107] *Ag. 21.* – *Libarus* hospitator ... quia fuit transmissus per nos ad R. d. Patriarcham existentem contra terram Penestrine pro quibusdam necessariis negotiis, quia in reditu suo a predonibus expoliatus fuit — *lib.* 15 10.

[c. 107 t.] *Ag. 25.* — Pro vitura duorum equorum pro decem novem diebus cum missimini auditorem nostrum Bononiam — *lib.* 14 14 6.

[c. 108] *Ag. 28.* — Egregius vir d. *Iacobus* de Verulis auditor noster transmissus per nos Bononiam ad S.tem d. n. pro quibusdam negotiis status prefate Santitatis et huius civitatis concernentibus — *lib.* 51 13 4.

Ugulintadeus Iacobi Generalis Camerarius Com. Civ. Castelli ... solvit *Angelo* de Perusio nunctio huc trasmisso ... cum licteris (?) significantibus *Franciscum Pecininum* a suis castris se movisse — *lib.* 7 16 13.

[c. 111 t.] *Ott. 18.* — Pro coloribus datis mag. *Vincentio* de pictori pro armis Santitatis d. n. depingendis — *lib.* 11 4 8.

[c. 112] *Ott. 19.* — *Marioctus Batiste* de *Futiis* de Civ.

(1) Questa partita è riportata anche nel Reg. seguente (n. IV) ma per *lib.* 144 13 4.

Castelli porte S. I. capetaneus castri Peraini comitatus Civ. Castelli deputatus per d. Gub. propter guerram surgentes (*sic*) contra terram Montones — *lib.* 15.

N. IV. — Libro d'entrata e uscita di *Ludovico* " *Buiamontis* ",.

1435, novembre — 1436, ottobre.

(Tit. int.). " Liber hic dicetur annualis memorie creditorum et debentium Camere Castellanensis de mense in mensem etc. tempore mei *Antonzenobii* de *Luca* thesaurarii ",. cc. 234.

Entrata (c. 1-54).
Uscita (c. 141-222).

Iohannes Antonii de *Canezanis* de Florentia Potestas (c. 88).

[c. 204] Capitaneus *Vallis Tiberis*, *Baptista* de *Futiis*. Capitaneus *Montanee*, *Paulus* ser *Sanctis*.

[c. 206-7] Reddita prestantia pro recuperatione casseri Cellis pro peditibus in castra missis.

[Extraordinariorum] — [c. 208 t.] *1436, genn. 10.* — *Ludovicus Buiamontis* Camerarius ... pro expensis trium dierum factis de mandato d. Patriarce (1) magistris decem et vestatoribus centum in castris contra Burgum (2) — *lib.* 72 6 8.

[c. 210 t.] *Mar. 2.* — Pro expensis factis ... quando Burgum S. Sepulcri venit ad manus Florentinorum — *lib.* 31 19 8.

[c. 211 t.] *Apr. 25.* — Ser *Venture* de Visso quem misit *Bononiam Rogerius* de Gaiano d. n. Pape Commissarius

(1) Il cardinal Giovanni Vitelleschi patriarca di Alessandria.

(2) Borgo S. Sepolcro, dopo la morte di Niccolò Fortebracci, non tornò subito sotto la Chiesa, perchè vi si faceva forte Baldaccio d'Anghieri, la cui figlia era vedova di Niccolò ridetto. Il Papa vi spedì il Patriarca che strinse la città d'assedio.

cum non posset obtinere possessionem Burgi S. Sepulcri qui necesse itineris profectus est Florentiam, secundum quod res ipsa poscebat (1) — *lib.* 20 13 4.

[c. 212] *Mag. 15.* — *Baptista* de *Futiis* habuit quos ut asserebat mutuasse oratoribus qui venerant ad dandum dominium Civitatis SS.mo Domino nostro (2) — *lib.* 77 10.

[c. 212] *Mag. 29. Ludovicus* etc. habuit pro expensis factis in honorando d. Patriarcam et suam comitivam, quando primo fuerit hic ante quam contra Burgum accederet, unde iterum huc rediit, et honorate ac splendide receptus, cum priores et cives promitterent omnem expensam computare in numero trecentorum florenorum annuatim debentium Comuni, et super hec deinde reformationem fecerunt, et tamdem cum prefatus d. Patriarca cum exercitu in Campaniam traiceret, nichil pactum neque decretum observaverunt, et sic talis expensa remansit fienda a Camera, que ascendit ad *lib.* 300.

[c. 212 t.] *Mag. 31.* — *Beltramo Petri* et *Gilio Fontane,* qui steterunt in turrim quando *Xpoforus* de Tolentino minabatur Civitati — *lib.* 3 7 2.

Ser *Iohanni* ser *Landi*, qui ivit ad inquirendum pecunias pro negotiis Burgi — *sol.* 5 12.

Numptio qui detulit novum conflictus Comitis *Antonii,* pro una veste — *lib.* 20 15 10.

[c. 213] *Vincentio* pictori pro coloribus ad pingendum arma Gubernatoris in platea et ad portas SS.mi D. nostri — *lib.* 31.

Ser *Iohanni* ser *Landi* misso Perusium ad reperiendum pecunias pro recuperatione Burgi — *lib.* 10 6 8.

Antonio de la Nuccia die VI maii misso Narniam pro Potestate Burgi — *lib.* 7 9 10.

[c. 213 t.] *Giug. 16.* — Pro victu *Rogerii* de Gaiano Commissario etc. et *Iohannis* de Ancona futuri castellani in Burgo S. Sepulcri cum sex famulis equestribus et quatuor pedestribus dum viginti dierum moram fecerunt in Silice

(1) Dice il Muzi che Ruggero da Gaiano recuperò i castelli occupati dal Duca d'Urbino, Scalocchio, Castelleone, Castelfranco e Valboscosa.

(2) Città di Castello aveva capitolato con Eugenio IV il 20 settembre 1435. Il Muzi riporta gli otto articoli del trattato.

comitatus Castelli a xx aprilis usque in nonam maii, resistente *Vespuccia* ne Burgum intrarent — *lib.* 50.

[c. 217] *Ag. 28.* — *Ugolintadeus* Camerarius, quia solverat *Angelo* de Perusio misso huc per Gubernatorem Perusii et per Collateralem Potestatis cum licteris numptiantibus *Franciscum Piccininum* castra movisse — *bol.* 40.

[c. 217] *Sett. 5.* — *Iohannes* de *Canegiano* habuit de mandato d. Gubernatoris, quia per eum fuit reformatus in potestaria post finitos octo menses pro novem diebus, cum alter Potestas non posset inire offitium suum et solvit *fl.* 36 -- *lib.* 171.

[c. 217 t.] *Ott. 18.* — Per una tasca grande di cuoio da tenere i denari per la Camera -- *lib.* 2 11 8.

Tabula [exitus] — 1435-1436.

R.mus D.us Gubernator — D.us Potestas Castelli -- Magnifici dd. Priores — Comune Civitatis Castelli — Offitiales damnorum datorum, gabellarum et custodie — Cancellarium Comunis — Camerarius Camere — Camerarius Gabelle — Capitaneus porte palatii cum tabulaccinis — Medicus Comunis — Magister Gramatice — Conservator horlogii — Massarius Comunis — Domicelli dominorum Priorum — Custodes portarum — Campanarii — Tubette — Coquo et vactarus — Numptii et baiuli — Castellanus Cellis, Scaloctii, Castri Franchi, Petralonga, Certaldi, Montis Castelli, Ghironzi, Castri Leonis, Montis Migiani, Castri Guelfi — Thesaurarius — Helemosine et oblationes — Notarii Camere — Castellanus — Ponderatores farine — Assignatores bladorum et vini Comitatus — Prestantia pro recuperatione Cellis — Prestantia pro peditibus in castra missis.

N. V. — Libro d'entrata e uscita di *Ugolintadeo* “ *Iacobi* ”.

1436, ottobre — 1438, gennaio.

(Tit. int.). “ Hic est liber continens in se omnes et singulas pecuniarum quantitates perventas ad manus *Ugholin-*

tadei Iacobi de Civitate Castelli, generalis Camerarii Camere dicte Civitatis, tempore ser *Anthonii Angeli* de Spoleto, Camere Apostolice notarii, et in Civitate Castelli, terra Burgi Sancti Sepol·ri pro SS.mo in Xpo patre et domino nostro domino Eugenio ... pp. quarto et sacrosanta Romana Ecclesia et Camera Apostolica thesaurarii generalis, nec non omnes et singulas pecuniarum quantitates expositas et solutas per dictum Camerarium etc. „. cc. 261.

Entrata (c. 1-45) — *flor.* 8,240 *lib.* 3 *s.* 9 *d.* 9.
Uscita (c. 138-249) — » 8,240 » 3 » 9 » 9.

[Il fiorino è in ragione di *lib.* 4 *sol.* 15. Lo Statuto assegnava il valore di *lib.* 4 e *sol.* 8. Il quattrino valeva *den.* 4 1[2].

Iohannes Episcopus Pensauriensis Gubernator (c. 138).
1438, sett. 28. — *Antonius* Epus Cesenas Gub. (c. 139).
Galeoctus de *Ricasolis* de Florentia Potestas (c. 174).

N. VI. — Libro d'entrata e uscita di *Niccola* " *Antonii Capucini de Caputiis* „.

1444, ottobre — 1445, maggio.

(Tit. int.). " In presenti libro describentur et descripte seriatim apparebunt omnes et singule denariorum et pecuniarum quantitates, que pervenient ad manus providi et discreti viri *Nicolay Antonii Capucini* de *Caputiis*, vocati *Capucino* de Civitate Castelli et p[orte] S. E[gidii] generalis Camerarii Camere Comunis dicte Civitatis pro S. R. E. et SS.mo etc. Eugenio pp. quarto, tempore magnifici et spectabilis militis d. *Marini* de *Reguardatis* de Nursia dicte Civitatis Castelli eiusque Comitatus, fortie et discrictus Gubernatoris dignissimi, ac etiam tempore nobilis viri *Chalimachi* d. *Bartholomei* de *Bonagiis* de *Senis* eiusdem Civitatis honorabilis thesaurarii etc. scripte et ad introitum dicte Camere et dicti Camerarii misse per me *Anthonium* ser *Luce* ser *Marchi* de dicta Civitate notarium, ad dictum offitium extractum per Collegium Iudicum et Notariorum

dicto Civitatis, pro tribus mensibus proxime futuris inceptis die prima mensis augusti etc. una cum ser *Antonio* ser *Andree Silvestri* etiam ad dictum offitium extracto per dictum Collegium sub annis domini nostri Ihesu Xpi a nativitate eiusdem quatragentesimo quatragesimo quarto, indictione septima etc. cc. 207.

Introitus (c. 1-97) — *flor.* 3,276 2 4.
Exitus (c. 98-206) — » 3,276 2 4.

Miles *Marinus* de *Reguardatis* de Nursia Gub. et Potestas (c. 100).

Ser *Perus Bartolomeus* de Reggio, *Rozellus Ugolintadei* vice et nomine N. V. *Calimachi* d. *Bartolomey* de *Bonagiis* de Senis thesaurar. (c. 106).

Ser *Gratiosus* de Perusio offitialis plani seu damnorum datorum (c. 110).

Domp. *Blaxius* capellanus MM. DD. Priorum (c. 190).

Tabula Introitum — [1444].

Gabelle grosse — Malefitiorum — Condempnationum veterum — Extraordinariorum palatii Potestatis — Damnorum datorum — Fraudum et devetorum aliarum gabellarum — Gabelle farine — Gabelle carnium et piscium — Gabelle vini, aceti et clarerie Civitatis — Gabelle mercatus sive mercati — Gabelle gestariorum et mensurarum — Gabelle Cenciarie — Gabelle postribuli — Gabelle portarum — Gabelle pignorum — Gabelle panis et vini Comitatus — Gabelle salis — Gabelle grani et bladi — Gabelle huvarum et musti — Introitus pignorum venditorum — Introitus bonorum rebellium — Introitus questorie Sancti Antonii — Introitus potagiorum et passagii — Census Marchionum et hominum de Monteruperto (1) — Census ebreorum (1) — Residuum omnium gabellarum veterum (1) — Introitus extraordinariorum cuiuscumque generis.

(1) Manca al Registro.

xtraordinariorum d. n. Pape] [c. 190] — *1445, febb.* 8. Uni sotio *Bartolomey* de Aquila destinato ad Gualdum et Fabrianum ad presentendum de gentibus armigeris capitanei et Comitis *Caruli*, vid. de eorum transitu — *bol.* 40.

Ser *Xpoforo* ser *Andree* destinato ad Castiglionem Aretinum, hac de causa, die XXVII settembris — *bol.* 20.

Uni numptio destinato *Bernardo Zaccaria* notificanti qualiter gentes armigere *Francisci Piccinini* veniebant ad castrum Fratte — *lib.* 1, *sol.* 11.

Uni sotio supradicti *Bartolomei* destinato Assisium ad investigandum de modis et condictionibus gentium armigerarum *Francisci Piccinini* — *bol.* 40.

Duobus numptiis destinatis ad capitaneum castri Montis Migiani die VI novembris notificantibus de adventu centum armigerorum ad Pretinam — *bol.* 6.

Uni numptio secreto, qui accessit Assisium, ut ibi maneret donec dicte gentes armigere recederent — *bol.* 40.

[c. 190] Pro panellis et duodecim salmis lignium pro festando de pace facta inter S. d. n. pp. et magnificum comitem *Franciscum* — *lib.* 12, *sol.* 12.

Uni numptio destinato castellano Pratalonghe cum licteris, notificando qualiter gentes *Francisci P[iccinini]* erant in comitatu *Eugubii* — *lib.* 1, *d.* 7.

[c. 190 t.] Duobus hominibus de Pratalonga destinatis ad d. Gubernatorem notificantibus adventum comitis *Caruli* ad castrum Montonis — *bol.* 10.

Ser *Luce Francisci* oratori ad d. Gubernatorem peruxinum notificanti, qualiter certi exititii venerant ad castrum Montonis — *bol.* 40.

Furlano destinato, duobus vicibus, Fabrianum, et alia vice, Peruxium, usque ad diem XXV settembris, pro reditu *Bartolomey* de Aquila — *fl.* 2.

Ritio fra Pauli pro vettura unius sui equi per novem diebus, quibus ipsum tenuit ser *Laurentius* ser *Antonii* per comitatum, ut comitatini reducerent se ad fortilitia — *bol.* 32.

[c. 191] *Gientilino* pro centum quinguaginta panellis quas tenere deberet penes se pro casibus opportunis noctis tempore occurrentibus — *lib.* 7, *sol.* 10.

Pro quatuor toppis cum clavibus magnis pro catenis p[orte] S. E[gidii], et pro exbarris extra dictam portam, pro uno ligno de cerqua et pro agutis, ferro et magisterio *fl.* 2 et *bon.* 5.

Uni numptio sotio *Bartolomey* de Aquila immitatori vestigia gentium armigerorum *Francisci Piccinini* die XXIII novembris — *fl.* 1.

Duobus numptiis de Pratalonga notificantibus de congregatione exititiorum in civitate Eugubii — *bol.* 10.

Andreuolo cum uno sotio destinatis usque Cesenam cum gentibus armigeris *Francisci Piccinini* die 28 novembris — *bol.* 40.

[c. 191] *Feb. 13.* — Pro funibus et cordis pro ligando unum ad petronem et pro ministro qui eum ligavit — *bol.* 14.

Pro una toppa et una clavi et aliis ferramentis pro uno pari cipporum ad retinendum cathivos — *bol.* 26.

Pro *lib.* 11 augutorum pro actando armaduram turris platee — *bol.* 22.

Ad precipiendum ligna comitatinis pro gentibus armigeris *Nicolay Tazini* — *bol.* 8.

Magnificis DD. Prioribus pro quatuor dopleriis pro honorando festivitatibus S.te Emerentiane, eo quia tali die fuit reasumptus status S. M. E. — *fl.* 2.

[E]xtraordinariorum Comunis] — [c. 181] *1445, mar. 29.* — *Bartolomeo* de *Cardonibus*, qui solvit in Civitate Florentina pro residuo mayestatis capelle DD. Priorum — *fl.* 3 et *bol.* 20 (*lib.* 18 1 8).

A c. 206, in fine, è la seguente annotazione di revisione:

« Die XII maii MCCCCXLV N. V. *Hallimachus* de *Senis* thesaurarius Civitatis Castelli, produxit suprascripta computa sua in Camera Apostolica et iuravit esse vera in forma, et R.dus pater dominus G. E.pus Mantuanus commisit ea videnda, examinanda et calculanda ven. viris dominis *N.* de *Ceis* et *Iacobo Turlono* dicte Camere Clericis, presentibus dominis Camere et me ser *Laurentio* ».

N. VII. — Libro d'entrata e uscita di *Antonio* " *de Pazzis* „ da Montefiascone e di *Niccola* " *de Caputiis* „.

1445, marzo — 1446, marzo.

(Tit. int.). " Hec est copia seu exemplum quorundam librorum introituum et exitorum Camere Comunis Civitatis Castelli, tempore spectabilis ac nobilis viri ser *Antonii* de *Pazzis* de Monteflascone, honorabilis thesaurarii Civitatis Castelli pro S. R. E. et SS. d. n. Eugenio pp. quarto, nec non tempore n. v. *Nicolai Antonii* de *Caputiis* dicte Camere Camerarii scriptorum et rogatorum manu quam plurimorum notariorum publicorum dicte Civitatis et tunc dicte Camere etc. et copiatorum per me *Andream Iohannis* de dicta Civitate Castelli notarium publicum „. cc. 252.

Introitus (c. 1-79).
Exitus (c. 83-169).

Marinus de *Reguardatis* de Nursia Gubernator (c. 83) (1).
Iohannes de *Mazancollis* de Interamne Gub. et Pot. *(1445, ott. 29.* — c. 83 t.) (2).
Pier Paulus de *Turri* esculanus, Pot. *(1446, mar. 28.* — c. 84).

[c. 83] *Nicolaus Antonii* de *Caputiis* Camerarius, nomine magn. ac gener. milit. d. *Agamennonis* de Perusio q. Gubernatoris Civ. Castelli. — *lib.* 1278.

ensus] — [c. 74] *1445, Ag. 22.* — *Antonio Iohannis* de Monte Ruperto, solvente suo proprio nomine et aliorum hominum et personarum dicti loci, pro censu et nomine census presentis anni, ut consuetum est, in festo Sancti Floridi — *lib.* 3, den. cort.

Bartolomeo Ugolini Gherardi marchione de Petriuolo, solvente suo proprio nomine et vice et nomine *Arrigi Ugo-*

(1) Questo nome manca nell'elenco de' Podestà dato dal Muzi.
(2) Il card. d'Aquilea, legato ap., con lettera da Roma 21 febbraio 1445 raccomandò questo nuovo Governatore alla benevolenza de' castellani (c. 83 t.).

lini Gherardi marchione de Petriuolo predicto pro censu presentis anni 1445 annuatim debito de mense augusti in festo S. Floridi, secundum morem, consuetudinem et pactum et obligationem annuatim debitam dicte Camere pro dimidio, pro parte eis contingente — *lib.* 2, *sol.* 19, *den.* 6.

Ugolino Ranerii marchione de Petrella etc. *ut supra.* *lib.* 2, *sol.* 19.

[c. 75] *Lug.* *30.* — *Salomone Bonaventure* ebreo, feneratore de Civitate Castelli, quas solvere debet annuatim pro bravio et celebratione festivitatis S. Floridi de mense augusti, iuxta legem conditam in Comuni — *lib.* 150 (1).

Mizzola Davit it. it. — *lib.* 150.

ondempnationum veterorum] — *1445, giug. 5.* — *Paulo* ser *Ludovici* de Civitate Castelli condempnato per Curiam n. v. *Stefani Salvi* de Florentia tunc vicepotestatis dicte

(1) Questo ebreo era stato eletto medico della Città nel 1416: abbiamo due privilegi di papa Martino v che lo riguardano (Arch. Vat., Mart. v. sec. li. vi. n. 356, c. 34 t.).

« *Martinus etc.* Salomoni Bonaventure ebreo de Civitate Castelli viam cognoscere veritatis. Cum tu nuper cum familia tua moram traxeris in Civitate nostra Civitatis Castelli tempore quo nobis et Romane Ecclesie erat rebellis et bellum inibi vigebat, dubites propter diversa maleficia, crimina, delicta et excessus inibi commissa contra nos et E. R. posse in posterum molestari, Nos securitati et quieti tue in hac parte consulere volentes, tibi et familie tue omnia et singula crimina, maleficia et excessus huiusmodi, quecumque, quotcumque et qualiacumque fuerint per te, dictis rebellione et bello durantibus et usque im presentem diem commissa, et que pro sufficienter expressis habemus, in quantum publicum interesse concernunt, seu Cameram Apostolicam, tibi tuisque, familie et heredibus, auctoritate apostolica, remittimus et condonamus etc. — Dat. Ferentini ii Kal. septembris, pontif. n. an. duodecimo ».

« *Eidem etc.* — Cum sicut oblata nobis pro parte tua petitio continebat, nonnulli Xpiani, tam officiales nostri et Ro. Ecc. quam etiam private persone aliquando ad extorquendum a te pecunias diversa crimina et excessus causantes te capi et arrestari faciunt, et procurant varias iniurias et molestias tibi propterea inferentes, nos tibi super hoc oportune providere volentes, tibi, auctoritate apostolica, concedimus, statuentes nichilominus et etiam ordinantes, quod ven. fr. Nicolaus Episcopus Tiburtinus Cubicularius noster omnes et singulas criminales causas in quibus te aut familiam tuam aliqua ratione quorumvis excessuum accusare, aut super quibus te aut ipsam impetere vellent, et in quibus reus quomolibet existeres aut etiam diceceris, exceptis dumtaxat lese maiestatis et homicidii criminibus, audiat, terminet et decidat, iustitiamque faciat, p out, delictorum qualitate pensata, viderit expedire, Nos enim cognitionem et decisionem omnium criminum, delictuum et excessuum huiusmodi eidem Episcopo, auctoritate apostolica, reservamus, districtius inhibentes omnibus aliis et singulis nostris et dicte sedis officialibus, ut in criminalibus causis huiusmodi aliquid contra te aut familiam prefatam attemptare seu decidere vel iudicare aut eorum pretextu te capere, arrestare vel detinere quoquomodo presumant » etc. *Us.*

Civitatis ad mortem et in confiscatione suorum bonorum, sumpta causa, quod ipse una cum quibusdam aliis submixit castrum Montis Castelli dominio *Francisci Piccinini* et prodictionem fecit de illo contra dictam Civitatem, ut plene constat manu ser *Matei* olim ser *Iacobi* de Aretio tunc notarii malefitiorum dicti olim Vicepotestatis sub die XXVIII mensis ottobris 1440 — *lib.* 15. De aliis habuit gratiam a presenti magnifico domino Gubernatori dicte Civitatis.

traordinariorum] — [c. 159 t.] *1445, apr. 3.* – Currerio trasmisso Romam pro parte d. Gubernatoris ad notificandum dampnum infertum per Comitem *Carolum* in comitatu — *fl.* 2.

Pro duobus numptiis transmissis Perusium quia fuerunt derobati a Comite *Carulo* de *Montone* — *bon.* 12.

Uni sotio *Bartolomei* de Aquila transmisso Romam ad rev. d. Camerarium cum licteris pro parte d. Gubernatoris ad informandum, quod *Iohannes* de Tolentino est in terra Burgi S. Sepulcri — *lib.* 7, *sol.* 16.

In questo registro si contengono varie lettere del Card. Camerlengo, d'Aquilea, per mandati da pagarsi a conestabili e uomini d'arme: ne riportiamo una:

" Egregio amico nostro carissimo ser *Antonio* de Monteflascone thesaurario Castelli etc. — L. Card. Aquiliensis d. pp. Camerarius Ap. Sed. Legatus.

" Egregie amice carissime salutem. Volemo che subito date modo *Bartolomeo* dell'Aquila abbia quelli cento fiorini, el quale me bisogna mandare ad Aquapendente et a l'altre terre del Patrimonio, sì che date opera che subito sia spacciato et non mancho. Valete, Perusii XXIII augusti 1445 „.

Le altre riguardano il conestabile Tartaglia di Filippo stanziato in Assisi, per *duc.* 70; Giovanni da Crema, Iacomo da Roma, per *duc.* 120; Andrea da Fano, il Ricciarello; poi Marino da Cingoli per *duc.* 370 (c. 166 t.-169).

N. VIII. — Libro d'entrata ed uscita di *Niccola* " *de Caputiis* „.

1449, maggio — 1450, aprile.

(Tit. int.). " In presenti libro describuntur etc. omnes et singule pecuniarum quantitates omnium et singulorum introituum Camere Comunis Civitatis Castelli pro S. R. E. et pro supradicto d. n. pp., que provenient ad manus circumspecti viri *Nicolay Antonii Capucini* de *Caputiis* de dicta Civitate et pro S. E. generalis Camerarii camere dicti Comunis, tempore n. v. *Iohamphilippi* de *Cassanis* de Serazana hon. thesaurarii dicte Civitatis Castelli etc., nec non continens in se omnes et singulos exitus pecuniarum omnium solutarum etc., per manus utique infrascriptorum notariorum ad dictam Cameram deputatorum etc. et etiam manu mei ser *Xpofori* ser *Andree* de Civitate Castelli etc. deputati per rev. dom. dom. *Viennisium* de *Albergatis* de Bononia Gubernatorem „.

Introitus (c. 5-81).
Exitus (c. 92-191).

Franciscus de *Sapitis* de Florentia Potestas (1449 — ottob. 7).

Iohannes de *Cenadis* de Tuderto Potestas (1449 — decem. 4).

Mateus de *Trento* ordinarius vicepotestas (1450 — mar. 10).

[c. 160] *1449, sett. 12.* — *Lucas Antonii* et *Pallante Federigi* custodes deputati ad portam S. I. pro evitanda peste ne qui de loco pestifero veniebant, nequaquam ingredi permicterentur — *lib.* 10 6 8.

[c. 162 t.] *1450, marzo 31.* — Duobus peregrinis, qui fustigaverunt tres malfactores ... It. pro uno peregrino qui executionem fecit contra unum florentinum condempnatum ad suspendi ... It. uni alio peregrino qui executionem fecit contra unum civem et unum comitatinum etc. ...

[c. 165 t.] Pauperibus Sancte Felicitatis pro cera eis data pro orationibus dicendis in diebus pascalibus nativitatis d. n. I. X. — *lib.* 2.

Pro ceppis, mannaria, cordis et lignis pro construendo furcas in capite platee dicte Com. pro duobus qui iustitiati in persona, computatis in dictis rebus salario magistrorum costruentium dictas furchas et ingenium factum pro amputandis capitibus — *lib.* 11 10.

N. IX. — Libro d'entrata e d'uscita di *Niccola* " *de Caputiis* „ da Città di Castello.

1450, aprile — 1451, giugno.

(Tit. int.). " Inferius per ordinem describentur per me *Piermatheum* ser *Nicole* de *Marchis* de Civitate Castelli notarium publicum ad infrascripta scribenda specialiter deputatum per infrascriptum dominum Thesaurarium omnes et singule pecuniarum quantitates, que pervenient ad manus egregii viri *Nicolai Antonii* de *Caputiis* de dicta Civitate Castelli Camerarii Camere dicte Civitatis pro S. R. E. et S. d. n. pp., tempore ven. v. d. *Nicolai* de Castello honorabilis thesaurarii dicte civitatis etc., nec non omnes et singule pecuniarum quantitates solute et exposite per dictum *Nicolaum* Camerarium etc. „. cc. 146.

Introitus (c. 3 86) — *lib.* 31,046
Exitus (c. 89-146) — » 37,819 16 3.

Vianisius de *Albergatis* de Bononia prothonotarius Gubernator (1).

Nicolaus de *Panchiacchiis* de Bononia affinis et procurator Gubernatoris (dall'aprile all'ottobre, pagato nel nov. 1450).

Agamennon de *Archipresbiteris* de Perusio Gubernator (dal febbraio al marzo) (2).

Iohannes Sbarra de Lucha Potestas (apr.-sett. 1450).

(1) Manca nel Muzi.
(2) Si trova nel Muzi all'anno 1410 e non al 1451 e seguenti.

Matteus de *Doyono* de Tridento vicepotestas (4 nov. 1451).

Comes Stefanus de comitibus de *Casalecchio* de Bononia Potestas (3 dic. 1450 — 3 feb. 1451).

[c. 134] **Exitus pecunie habite ex gabella salis.**

Copia brevis s. d. n. pp.

" Nicolaus pp. quintus.

" Dilecte fili salutem etc. Omni qua possumus sollicitudine procuramus et ordinem dari facimus vàriis mundi partibus, ut frumentum ad Almam Urbem deducatur, ut hoc anno iubeleo advenientium victu frumenti copia vigeat. Id circho etiam plenam tibi per presentes concedimus facultatem, ut omnem pecunie quantitatem sive ex sale collectam sive ex vectigalibus et introitibus nostre Civitatis Castelli, libere et licite, emendi triticum convertere possis usque ad summam, quam pro hoc presenti anno iubeleo emes. In hac siquidem re, que animo nostro insidet ardentius, omni studio et diligentia incumbas, ut iuxta desiderium cordis nostri debita subventio frumenti in tempore fiat. — Dat. Rome apud Sanctum Petrum sub anulo piscatoris die XVII januarii MCCCCL, pontificatus n. an. tertio ".

A tergo). " Dilectissimo filio Vianisio de Albergatis notario nostro ac Civ. Castelli pro nobis et R. E. Gubernatori ".

1450, giu. 11. — N. V. *Nicolao* de *Panchiacchiis* de Bononia per prefatum d. Gubernatorem deputato ad certam quantitatem grani emendam pro S. d. n. et mittendam Romam — *lib.* 2900 11 4.

[c. 134 t.] *Nov. 14.* — Eidem d. Gubernatori, quos secum portavit cum ivit Romam ut eos solveret *Nello* de Bononia — *lib.* 816 6 8.

Magnifico viro *Nello* de Bononia commissario S. d. n. pp. et ex ipsius commissione et mandato, prout patet in quadam bulla plumbata S. d. n. etc. — *lib.* 616 6 8.

Copia brevis S. d. n. pp.

" Nicolaus pp. quintus.

" Dilecte etc. Accepimus dilectum filium *Bartolomeum* de Aquila Connestabilem nostrum quibusdam civibus et mercatoribus nostre Civ. Castelli teneri et obligatum esse in certis pecuniarum quantitatibus. Volumus igitur ac mandamus, ut dictis creditoribus ipsius *Bartolomei* satisfacias de quibuscumque introitibus ad nostram Cameram spectantibus, et hoc usque ad summam octuaginta ducatorum de camera tantum. — Dat. Rome apud S. Petrum sub anulo piscatoris die prima decembris 1450, pontificatus n. an. quarto „.

Petrus de Nuxeto.

A tergo) ut s.

[c. 138] Pro acconcimine et reparatione domus habitationis d. Gubernatoris etc.... *Petro* de Burgo, *Nicolao* et *Blaxio*, qui laboraverunt in dicta domo decem diebus ad facendum sedilia in circuitu sale dicte domus, hostia et fenestras — *lib.* 18 1 8.

It. *Magistro Iohanni* de Florentia pro complemento laborum suorum, qui sculpsit lapidem camini, fecit certa hostia in dicta domo — *lib.* 4 5 3.

[c. 139] It. *Gavardutio* spitiali pro auro et azurro dato pro pingendo in sufficta predicta arma d. n. pp. — *lib.* 3 4 7.

[c. 143] Copia bulle commissionis Magn. *Nelli* de Bononia familiaris S. d. n. pp. et substitutionis facte per prefatum *Nellum* in R. d. *Vianisium* Gubernatorem etc.

" *Nicolaus* epus servus servorum Dei dil. fil. n. v. *Nello Bartolomei* civi Bononiensi fam. nostro et in alma Urbe ac provinciis nostris Patrimonii b. *Petri* in Tuscia ac Marchie Anconitane, nec non civitatibus terris et locis spetialis commissionis et Arnulforum, ducatus Spoletani ac Sabine et Campanie et Maritime etc. Ap. Sedis nuntio, previsori ac Commissario generali salutem etc. Tantam jamdiu fidei constantiam, prudentiam quoque et vite integritatem, ceterasque virtutes tuas tam familiari experientia, quam etiam

in nostris et R. E. negotiis comprobatas esse cognovimus, ut in domino confidamus, quod omnia etiam ardua atque difficilia, que ad honorem et utilitatem Ap. Sedis pertinere videantur, divina favente clementia, prudenter et laudabiliter exequeris. Cupientes igitur ut Xpi fideles in hoc sancto anno Iubelei proxime celebrandi pro plena omnium peccatorum remissione ex diversis Regionibus confluentes tute et secure ad Almam Urbem accedere et omnia ad vivendum necessaria habere valeant, ac provisorem utilem et ad hoc ydoneum, qui tam doganis, quam etiam de aliis vectigalibus ac redditibus et proventibus ad nos et prefatam Ecclesiam spectantibus super his oportune providere possit, te in alma Urbe prefata ac in provinciis nostris etc. (*us.*) Ap. Sedis nuntium, provisorem et Commissarium generalem, Ap. auctoritate, tenore presentium facimus etc., tibi nichilominus, ut a te quos ydoneos delegeris substituendis, nostro et Romane Sedis nomine, de doganis et gabellis ac aliis vectigalibus quibuscumque nobis et R. E. debitis et quibuscumque doganeriis et gabellariis seu aliis personis tam ecclesiasticis, quam secularibus etc. pecunias exigendas recipiendi et de exactis per te quietandi, mandandi, inhibendi, cohercendi, puniendi, carcerandi, ac penas et mulctas Camere Ap. applicandi et exequendi et executioni mandandi, revidendi insuper et calculandi rationes et computa tam doganeriorum proxime preteritorum et presentium, quam aliarum omnium et singularum personarum etc. et super inde bampnimenta et proclamationes faciendi, testesque examinandi ac eorum dicta et attestationes in scriptis redigendi, nec non offitiales instituendi et deputandi, ac eos cassandi et privandi, nec non pro huiusmodi provisione pinguis abundantie dicto nomine emendi et emi faciendi omnem frumenti, vini, olei, salis aliorumque victualium quantitatem ubicumque et a quibuscumque comodius emere poteris, et quicquid emeris per mare aut terram ad dictam Urbem conducendi ac molendina fieri faciendi, animalia quoque cuiusvis generis vel spetiei et quovis numero undecumque conduci ad pascua dictarum provinciarum potuerint cum omnibus et singulis patronis, gregariis, pastoribus, familiaribus, massaritiis, rebus et bonis suis quibuscumque tam in veniendo, quam in stando

et redeundo cum securitatibus et salvisconductibus pro tempore et ad tempus per te ipsis et cuilibet ipsorum concedendis, in et per omnes terras, fortilitia, passus, portus, pontes et loca quelibet nobis et dicte Ecclesie mediate vel immediate subiecta affidandi assecurandi viasque publicas tutas et securas reddendi, easque actandi seu actari faciendi, ceteraque peragendi, disponendi et exequendi que circa premissa et qualibet predictorum necessaria fuerint vel oportuna, prout discretioni tue videbitur et placebit, mandantes omnibus etc. quatenus in his que predictorum omnium executione duxeris requirenda suis assistant favoribus etc. etc. — Dat. Fabriani, Camerinensis diocesis, anno incarnationis dominice MCCCCXLVIII sexto kal. octobris pontif. n. an. tertio.

" De Curia.

CONSTANTINUS ".

[De]cretum R.mi d. Gubernatoris pro Capitaneatu Sanctis de Vitellis] — [c. 145] *1450, ott. 10.* — " *Vianisius* de *Albergatis* Sedis apostolice prothonotarius Civitatis Castelli etc. in temporalibus et spiritualibus Gubernator pro S. R. E. et SS. in Xpo Patre et d. d. *Nicolao* divina providentia pp. quinto.

" Per reposo et pace de la cità et contado de Castello, mossi da giuste caxoni, le quali ce hanno inducti a questo, te, *Sancte* de' *Vitelli*, citadino di Castello, nostro dilecto, confidandoce che quello te commetteremo el farai prudentemente et fedelmente, di che più volte habiamo facto experientia, te creamo, deputamo et constituimo Capitanio et Commissario generale di tucto el contado et destrecto de Cità di Castello, con piena autorità di punire ciascuno de facto, senza observatione di alcuni termini, sì civilmente, quanto che criminalmente, secondo giudicarai meritare loro excessi: possi ancora cognoscere et decidere cause criminali del decto contado et destrecto de facto, secondo el tuo judicio, veduta sola la verità del facto, infine alla somma de XX fiorini: possi ancora e debbi visitare li castelli e fortezze de decto contado et distrecto, et quelle fortificare et provedere, secondo vederai el bisogno. Et più provedere che grascia et victuaglie de niuna ragione non esca fore del

contado contra li bannimenti senza nostra expressa licentia et bulectino. Et tucto quello procurarai fare che cognoscerai essere stato de S. Chiesa et della Sanctità de N. S. utile, honore, pace et reposo della cità et contado predecti, dandote alle predecte cose piena facultà.

Il perchè comandiamo a tucti subditi nostri habitanti del contado, a Capitani, Castellani, officiali, sindici, massari et a ciascheduno de quale conditione se volglia, che te debbino obedire, recevere et honorare quanto la persona nostra propria sotto pena della nostra indignatione. Et per salario tuo deputiamote dieci fiorini a 40 bolognini per fiorino per ciascuno mese, durante decta commissione. La quale voliamo duri a tempo d'uno anno proximo che deve venire et più a beneplacito de la Sanctità di N. S., con potestà di potere substituire uno ydoneo in luoco tuo in caso de licito impedimento. Et commandamo al thexoriero per lo stesso tempo, che decto salario te debbi pagare omne mese, senza alcuna exceptione. Et ultra di ciò, de tucti i divieti et fraudi per te et tua famelglia retrovati te concedemo la mezza parte, et l'altra se applichi alla Camera Apostolica. Studia, adonque, comme credemo farai, tutto quello te commetteremo, secondo el bisogno et occurrentie de le cose, mandarlo ad effecto et exeguirlo diligentemente et fidelmente. Et prima che cominci ad exercitare l'offitio tuo, così giurerai nelle mani nostre de fare. Et in fede di ciò habiamo facto fare la presente nostra lettera patente et sigillare del nostro consueto sugello magiore. — Dat. Castelli, in domibus nostre solite residentie, die x mensis octobris 1450.

JOHANNES *Commessarius de mandato ss.* „.

[c. 46] *1451, giug. 9.* — Circumspectus vir d. *Nicolaus* de Castello litterarum apostolicarum scriptor et thesaurarius Civitatis Castelli presentavit presentia computa sua dicte Civ. Castelli et juravit esse vera in forma. Rome in Camera apostolica, coram R. in X. p. d. *Ia.* Episcopo Perusino in Camerariatum d. n. pp. Locumtenens, presentibus d. *Nicolao* de *Valle*, *Giliforte* de *Boncontibus* dicte Camere Clericis, et me. — *G.* de Pisis not rog.

— R. in X. p. d. *Ia.* Locumtenens prefatus presentia

computa videnda et examinanda et calculanda commisit ven. viris dd. *Iacobo* de *Mazarellis* et *Iohanni Margarite* Ap. Camere Clericis.

Postea vero die XVI dicti mensis quia S. d. n. destinaverat dictos dd. *Iacobum* et *Iohannem Margarite* ad nonnullas partes, propter eorum absentiam prefatus P. Locumtenens dicta computa ven. v. prefato d. *Giulioforti* etc. commisit, etc.

N. X. — Libro del conto del sale di *Niccolò d'Agnolo* di ser *Alberto* Camerlengo.

1452, gennaio — 1453, maggio.

(Tit. int.). Questo è illibro de me *Nicolò d'Agnilo* de ser *Alberto* Camerlengo, deputato per lo magnifico Governatore messer *Agamennone* degli *Arcipreti* da Peroscia et per lo expectabile tesaurieri messer *Nicholò* de *Giovanpietro* a tenire el conto del sale etc. cc. 63.

Tavole.

Spese extraordinarie — Compare de sale — Vitture de sale — Sale venduto a menuto — Sale venduto in grosso.

Entrata	*fior.* 1858 *bol.* 34 (a 40 *bol.* per *fior.*).
Uscita	» 841 *den.* 16

Residuo entr. — *fior.* 1021 *bol.* 21 di cui la 4a parte spetta a Ulisse di Pier Giovanni e soci, e la rimanente somma di *fior.* 768, *bol.* 11 alla Camera Apostolica.

N. XI. — Libro d'entrata e uscita di *Nicola* " *de Caputiis* ".

1452, aprile — 1453, aprile.

(Tit. int.). " Hic est liber sive quaternus Camere Apostolice Civitatis Castelli dicti anni inceptus die prima aprilis eiusdem anni et ut sequitur finiendi, continens in se omnes

et singulas quantitates pecuniarum introitus et exitus dicte Camere et dicti anni, perventarum ad manus egregii viri *Nicolay Antonii* alias *Capuccino* de *Caputiis* de dicta Civitate Camerarii dicte Camere etc. tempore tesaurariatus ven. ac circumspecti viri d. *Nicolay Iohampetri* de dicta Civitate pro prefato S. D. n. pp. et R. E. dicte Civitatis tesaurarii etc. „. cc. 159.

Introitus (c. 3-90)	*Li.* 34,578
Exitus (c. 95-176)	» 35,568 *s.* 1
Resta la C. A. debitrice a Nicola per *Li.*	990

Nicolaus Angeli ser *Alberti* procurator magnifici domini *Agamenonis* olim Gubernatoris Civitatis Castelli (c. 96).

Bartolomeus de *Mazancollis* de *Interamne* Potestas Civitatis Castelli (c. 100).

[Exitus extraordinariorum] — [c. 166] *1453, mar. 19.* — *Carletto* numptio transmisso in campo Regis Aragonum, in quo stetit duodecim diebus — *lib.* 12 18 4.

Cuidam cursori transmisso versus terras dd. de Malatestis ad explorandum iter gentium armorum, que veniebant versus Tusciam — *lib.* 5 3 4.

Cuidam numptio misso Citerne, Anglare et Lesercte ad explorandum gentes armorum, que veniebant ad illa loca pro eius salario — *lib.* 1 5 10.

N. XII. — Libro d'entrata e uscita di più notari della Camera di Città di Castello.

1453, aprile — 1454, giugno.

" Hec est copia sive exemplum cuiusdam libri introitus et exitus C. A. Civitatis Castelli scripti et rogati per plures notarios dicte Camere et facti, editi et compositi tempore thesaurariatus spectabilis et egregii viri *Staxii Mey* de Luccha etc. thesaurarii pro uno anno incepto die VII mensis aprilis anni MCCCCLIII, et finito ut sequitur, copiati et exemplati per me *Antonium* q. ser *Nicole* ser *Marchi* de dicta

Civitate notarium publicum, ad instantiam et requisitionem prefati d. thesaurarii „.

Introitus (c. 3-92)	*Li.*	25,044 *s.* 16
Exitus (c. 95-162)	»	25,718 *s.* 12 *d.* 8
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	673 *s.* 16 *d.* 8

Ser *Andreas* de *Pontiano* capellanus et procurator R.mi in X. p. d. *Nicolai* de Capranica S. A. Protonotarii ... Gubernatoris (1) (c. 96).

Angelus de *Volputiis* de Firmo, olim Potestas Civitatis Castelli (febbraio a tutto luglio 1453) (c. 100).

Iacobus de *Borcardis* de Imola olim Potestas (ag. 1453 a tutto genn. 1454) (c. 100).

Iohannes de *Manistis* (?) Potestas (aprile 1453) (c. 100).

N. XIII. — Libro d'entrata e d'uscita di *Paolo* di *Domenico* " *de Galganis* „ da Città di Castello.

1455, maggio — 1456, aprile.

(Tit. int.). " Hic inferius describuntur omnes et singule quantitates pecuniarum, que provenient de introitibus Camere ad manus sapientis viri *Pavoli Dominici* de *Ghalganis* de Civitate Castelli, porte S. Floridi, Camerarii Camere Apostolice dicte Civitatis, electus, costitutus et deputatus in loco olim *Iacobi* de *Ghalganis* defuncti, olim camerarii dicte Camere, vigore infrascripti rescripti (1455, ott. 6), tempore spectabilis viri *Pavolini* de *Vicecomitibus* de Mediolano dignissimo thesaurario dicte Camere Apostolice, etc. „.

cc. 241.

Introitus (c. 4-90).
Exitus (c. 109-229).

Iohannes de *Mazancollis* de *Interamne* Gubernator (2) (c. 110).

(1) Il Muzi lo pone al 1455.
(2) Manca al Muzi.

Leonardus de *Grummolis* de *Interamne* Lucumtenens (1) (c. 111).

Michael de *Marleano* Locumtenens (1) (c. 111).

Stefanus de *Manasseis* de *Interamne* Potestas (c. 114).

Petrus de *Brachis* de *Fulgineo* procurator... d. *Iacobi* de *Brachis* de *Fulgineo* olim Potestatis, pro suo consueto salario mensis ottubris p. p., novembris etc. *fino a marzo* (1456, aprile 28) (c. 115).

Priamus de *Naccis* de Amelia Potestas (1456, apr. 28) (2) (c. 115).

[Extraordinariorum d. n. Pape] — [c. 228] *1455.* — Sotio militi d. Potestatis, quia duxit quemdam presbiterum qui faciebat bullas falsas Perusium — *lib.* 5, *sol.* 18, *d.* 10.

Uni manigoldo, qui frustavit seu schopavit unum, qui faciebat falsam monetam (*sol.* 25) — *lib.* 1.

Pro cera et aliis necessariis pro honorando sepulturam *Batiste* mag. *Emghileschi* (?) de mandato dd. Priorum, qui obiit et mortuus est in dicto offitio, secundum morem et consuetudinem actenus usitatam — *lib.* 30.

[c. 228 t.] Ser *Bartolomeo Blasii* et sotio, qui fuerunt ultimi notarii Camere ad scribendum computum Camere anni presentis et habuerunt duplicatos labores, pro eorum provisione — *lib.* 5 3 4.

N. XIV. — Libro d'entrata e uscita di *Cristiano* " *Francisci* ,,.

1456, aprile — 1457, aprile.

(Tit. int.). " In presenti libro describentur seriose omnes denariorum quantitates, que pervenient ad manus providi viri *Xpiani Francisci* de Civitate Castelli generalis Camerarii Camere Apostolice in dicta Civitate de introytibus et provhentibus dicte Camere ab infrascriptis hominibus... pro uno anno, incepto die prima mai MCCCCLVI, et ut sequitur

(1) Manca al Muzi.

(1) In Muzi è Piramo de' Nanni.

finiendo, nec non omnes pecuniarum quantitates solutas per dictum *Xpianum* Camerarium predictum occaxione exituum dicte Camere ... tempore R.mi in Xpo p. et dd. *Michaelis* de *Marliano* dignissimi Gubernatoris dicte Civitatis, et tempore nob. et spectatissimi viri *Evangeliste* de *Variis* de Urbe Civitatis predicte hon. thesaurarii etc. sub annis d. n. I. X. a nativitate eiusdem 1457 ... die vero ultima aprilis finito „. cc. 195.

Introitus (c. 8-73).
Exitus (c. 74-195).

Michael de *Marliano* Locumtenens R.mi d. d. *Ioannis* de *Mazancollis* de *Interamne* Gubernatoris (per maggio e giugno) (1).

Michael Gubernator (agosto).

Pirramus de *Naccis* de Amelia Potestas (giugno).

Petrus de *Chitanis* Potestas (2) (novembre-aprile).

itus extraordinariorum S.mi D. N. PP.] — [c. 187] *1457, dic. 16.* — Numptio qui retulit d. Gubernatori pacem fore factam cum comite *Iacobo Piccinino* — *lib.* 9 13 9.

Pro mulaterio, qui conduxit Romam fratrem *Theveri* cum R.mo domino Cardinali greco (3) — *lib.* 12 15.

[c. 187 t.] Pro una lampada pro Camera Apostolica ante figuram beate Virginis Marie — *sol.* 7 9.

Pro certis fenestris in domo domini Gubernatoris, vid. tempore quo in ea habitabat R.mus d. Cardinalis portogallensis — *lib.* 10 10 5.

Uno numptio transmisso Perusium et Tudertum pro lignis galearum — *lib.* 4 1 2.

[c. 188 t.] *Fortunato* massario *Comunis* pro lignis et magisterio pro faciendo furcas et pro fune pro laqueo, causa suspendendi *Bataglinum* proditorem — *lib.* 2 19 5.

[c. 189] Pro vectura duorum ronzenorum quando sumptum est supplitium de *Paulo Hieronimi* proditore — *lib.* 1 11.

(1) Nel Muzi al 1447.
(2) Muzi ha un Pietro de' Cesi negli anni 1456 e 1457.
(3) Isidoro Tessalonicense.

[c. 190] " *Rev. d. pater.* Habbiamo recente le vostre lettere et inteso quanto dite. Di che ve comendiamo assai de la bona vostra sollecitudine. Ma crediamo che se l'aveste messa in quelli dodici legni domandati con tanta instantia, et non in tucti, sarebbero già qui. Et pertanto si el mandarmi più che la somma domandatavi fosse cagione farli alquanto ritardare ad l'esser qui, vedete si levi via et solo se actendi alla expedictione de li dodici, che quanto più presto se pò, sieno qui. Et a questo per parte di N. S. vi comandiamo non restiate a far nulla, et non si guardi a spesa, però che noi non attendarimo ad altro che mandar via la galeaza, la quale di tucto è spacciata. — *Valete.* Roma die VII decembris 1456. — Volemo che ad l'auta di questa comandiate al tesoriere di costì, che, *visis presentibus*, debba venire qui cnm suoi conti et scripture; che non manchi. Et quando questo non facci, chiaritelo che noi lo sospendiamo dall'offitio.

Franciscus Veneris
S. d. n. Commissarius Gen. ".

A tergo). " R.do P. D. *Michaeli* de *Marliano* Civ. Castelli Gubernatori ".

N. XV. — Libro d'entrata e uscita [di ser *Matteo* " *Cole* " camerlengo della camera apostolica]. cc. 199.

1457, giugno — 1458, aprile.

Introitus (c. 5-76).
Exitus (c. 89-200).
Differenza in meno sulla entrata *Lr.* 3,122 *sol.* 14.

Nicolaus Antonii alias *Capucino* procurator d. Gubernatoris (maggio-agosto) (c. 90).

Michael de *Marliano* Gubernator (sett.-nov.) (1) (c. 90).

A[ngelus de *Cacci]* Episcopus Verulanus Gubernator (dicembre-aprile) (c. 90 t.).

(1) Manca al Muzi.

Petrus de *Cesis* Potestas (maggio) (c. 94).

Geminianus de Florentia vicepotestas (giugno - ag. 10) (c. 94).

Iacobus de *Sanzis* de Urbe Vicepotestas (agosto-febbraio 1458) (c. 94).

Iohannes de *Acorariis* de Urbe Potestas (11 gen. 1458 - aprile) (c. 94).

Evangelista de *Varis* de Urbe thexaurarius (maggio-aprile) (c. 96).

[c. 198] Capitula Gabelle Salarie.

[Precedono due lettere al Vicetesoriere da Roma e un breve pontificio di Calisto III del 13 gennaio al Governatore e tesoriere per il pagamento del salario a Lilio Cancelliere].

N. XVI. — Libro d'entrata e uscita di *Neri* " *Rainaldi* ".

1460, maggio — 1461, aprile.

(Tit. int.). " Hic est liber Camere Apostolice Civitatis Castelli, continens in se omnes et singulos introitus et exitus denariorum et pecuniarum dicte Camere Ap. pro uno anno, vid. MCCCCLX, incepto die prima maii et finito ut sequitur, vid. tempore thesaurariatus nobilis et generosi viri *Spinelli* de *Piccholominibus* de Senis, Camere Ap. dicte Civitatis Castelli dignissimi thesaurarii, et tempore camerariatus spectabilis viri *Nerii Rainaldi* de dicta Civitate et porta S. M. pro SS.mo in Xpo patre et domino n. d. Pio pp. secundo, extractus, transumptus, copiatus et exemplatus per me *Mariottum* olim *Iacobi* d. *Iacobi* de dicta Civitate notarium etc. de quodam alio originali libro ipsius Camere Ap. scripto et publicato manu infrascriptorum publicorum notariorum dicte Camere sub annis d. MCCCCLXV indictione nona, etc. die X, mense in fine descriptis ". cc. 87.

Introitus (c. 31-38).
Exitus (c. 39-87).
Spesa in più *li.* 4,561 4 (c. 80).
Debitrice la Camera di *li.* 30.983 *sol.* 12 *d.* 4 (c. 87).

Batista de *Bellantibus* de Senis Gubernator (c. 40).

Tomasius d. *Georgii* de *Tomasiis* Senen., Gubernator (apr. 30, c. 40 t.).

Spinellus Iohannis de Senis Potestas Civitatis Castelli (maggio-settembre) (c. 42).

Achilles Antonii de *Petrutiis* (ottobre-marzo) (c. 42).

Iohandonatus de *Spinis* de Spoleto executor Iustitie (c. 42 t.).

N. XVII. — *(s. t.)*. Libro d'entrata e d'uscita [di *Guido* " *Pierpauli* „ Camerlengo della Camera, c. 57 t.].
cc. 98.

1461, maggio — 1462, giugno.

Introitus (c. 4-49).
Exitus (c. 50-98).

Tomasius de *Tomasiis* de Senis, Gubernator (mag. 1461 — marzo 1462) (c. 51).

Galganus Bargensis de Senis, Gubernator (apr. 1462) (c. 51 t.).

Iohandonatus de *Spinis* executor Iustitie (c. 52).

Spinellus Spinelli de *Piccholominibus* de Senis thesaurarius (c. 54).

N. XVIII. — Libro d'entrata e d'uscita di *Marco* " *Contis* „.

1462, maggio — 1463, giugno.

(Tit. int.). " Hic inferius describentur et seriatim descripti apparebunt omnes et singuli introitus et exitus pecuniarum proveniendarum ad manus spectabilis viri *Marci Contis* de Civitate Castelli et porta S. Floridi generalis Camerarii Camere Apostolice Civitatis Castelli, tempore tesaurariatus nobilis et magnifici viri *Spinelli* de *Piccolominibus* senensis dicte Civitatis Castelli tesaurarii pro SS. in Xpo

patre et d. n. Pio divina providentia pp. secundo etc. sub anno d. n. Ihesu Xpi a nativitate millesimo quatringentesimo sexagesimo secundo, indictione x „.

Introitus c. 5-89.
Exitus c. 180-188.

Galganus d. *Augustini Burgensis* Gubernator maggio 1462 — gennaio 1463.

Iohandonatus de *Spinis* de Spoleto executor Iustitie.

Ser *Iacobus* ser *Francisci* de Spoleto Vice executor (maggio-agosto).

Conradinus de *Rosatis* de Interamne executor Iustitie (ag. 1462 — febr. 1463).

Marinus de *Calcignis* de Sancto Marino executor (apr.).

N. XIX. — *(s. l.)*. Libro d'entrata e d'uscita della decima contro il turco. cc. 180.

1464.

A c. 17 è il Breve di Pio II de' 7 dicembre 1463 all'arcivescovo d'Amalfi Governatore di Città di Castello per esigere il 5° sui salarii (fior. 15).

A tergo) " Ven. fratri N. Archiepiscopo Amalfitano Gubernatori Civ. Castelli.

Intus) " Ven. fr. sal. etc. Cum pro succurso Xpiane fidei, Deo adiuvante, decreverimus proficisci contra perfidos turchos, propter quod opus maximas et intollerabiles impensas subire nos oportebit, quibus facultates nostre et Sedis Ap. non sufficiunt, ea propter volumus et tibi commictimus et mandamus, ut de salariis et provisionibus omnium et singulorum officialium tam civium, quam forensium ac priorum illius Civ. et aliorumque tue gubernationis, quibus per thesaurarium illius Civ. aut camerarios vel alios quomodolibet salaria seu provisiones solvuntur, integram quintam partem per te vel predictis aut alium a te deputando retineas etc. — Dat. Rome apud S. Petrum, sub anulo piscatoris VII decembris 1463 pont. n. a. VI.

G. de Piccolominibus „.

[c. 32] Decime solvende per Clerum Castellanum — *fior.* 314, *bol.* 8.

A c. 57 è il Breve di Pio II id. id. per la vigesima ai Giudei.

A tergo). " Ven. fratri N. Archiep. etc.

Intus). " Ven. fr. sol. etc. Quoniam graves impensas subituri sumus propter expeditionem, quam contra turchos paramus et propter profectionem nostram, quam Deo adiuvante faciemus, id circo ne desint necessaria ad tam sanctum opus, omnibus judeis per totam Ytaliam constitutis vigesimam omnium bonorum suorum imposuimus, prout in licteris nostris superinde confectis plenius continetur. Volumus itaque et tibi per presentes conmictimus et mandamus, ut ab omnibus et singulis judeis tue gubernationis exigas unam integram vigesimam omnium bonorum redituum et proventuum, nec non pecuniarum quocumque modo quesitarum etiam per usurariam pravitatem; solvendam, vid., medietatem infra mensem a die intimationis et aliam medietatem infra alium mensem immediate sequentem. Quod si judei, in solutione huiusmodi vigesime, fraudem aut negligentiam commiserint, volumus eos teneri ac etiam cogi ad solutionem integre decime et incurrere penam centum ducat. Camere Ap. inremissibiliter applicandorum. Et revelanti dare cogantur quatuor pro quolibet centenario. Super quibus omnibus etc. – Dat. Rome apud S. Petrum sub anulo piscatoris die VII decembris MCCCCLXIII, pontif. n. a. sexto ".

[c. 58] *Feb. 23.* — Facta diligenti inquisitione omnium et singulorum bonorum mobilium et stabilium et universe substantie ebreorum assistentium (*sic*) in Civ. Castelli, solverunt *flor.* 140.

[c. 171] Exitus pecuniarum Sancte Crucis — *fior.* 374.

A c. 180 t. è fatto il calcolo delle suddette somme e prelevate le spese minute in *flor.* 21 9 e le spese al Depositario in *flor.* 60, residuò la somma di *flor.* 455 9.

Avanza la intrata *fl.* 14 o circa, li quali essendo di piacere di V. S. retengo per mia fraticha, perchè, como se pò sapere, nè procuratione, nè altro emolumento non c' è stato.

N. XX. — Libro d'entrata e d'uscita di *Mariotto* " *Peri Damiani* „ e di *Luca* " *Rainaldi de Caputiis* „.

1465, gennaio-dicembre.

(Tit. int.). " Hic est liber Apostolice Camere Civitatis Castelli, continens in se seriatim omnes introytus exitusque quarumcumque pecuniarum proveniendarum ad manus providi viri *Mariotti Peri Damiani* de dicta [Civitate] et porta S. Floridi Camerarii dicte Camere Apostolice dicte Civitatis partim, et partim ad manus spectabilis viri *Luce Rainaldi* de *Caputis* de dicta Civitate, dicti *Mariotti* successoris, tempore thesaurariatus magnifici nobilisque viri ser *Matheys Cole* de *Gettatis* de dicta Civitate eiusque Civitatis thesaurarii etc. „. cc. 153.

Introitus (c. 3-49).
Exitus (c. 50-133).
Spese in più *li*. 10,791 *sol*. 14 *den*. 1.

Cardinalis *Constantiensis* (1) Apostolice Sedis Legatus, Gubernator (c. 51).

Paulus de *Astancollis* executor Iustitie (c. 55).

Pierlovigi de *Benignis* de Fabriano Potestas (*ivi*).

Andreas de *Columpnellis* de S. Ginisio executor Iustitie (c. 55 t.).

Inserti; n. 1). 1466, novembre 19. — Procura di Matteo « Cole de Gettatis » in persona di Niccolò « de Bufolinis » per presentare il soprascritto libro de' conti della Vicetesoreria della Camera Apostolica. L'atto è autenticato col sigillo grande dei Priori del Comune di Città di Castello. Vi è unito un foglio con le partite d'esito in *li*. 20,065.

[ntroitus extraordinariorum d. Potestatis] — [c. 31 t.] *1465, mag. 17.* — *Paulo* pictore, quia eius uxor inventa fuit prohicere aquam in strata contra formam Statuti — *sol.* 5.

(1) Riccardo Olivieri.

[c. 32] *Nov. 30.* — *Baptista* panifocula inventa non retinere baculum in panerio panis ad vendendum deputati (1) — *sol.* 5.

Dic. 11. — *Pero Merchioris Grevoli*, quia inventus fuit immittere pinguedinem unius bestie in aliam — *lib.* 1.

Paulo Cionis Insalate invento non habere caput appensum cum quarto castronis — *sol.* 15.

[Introytus census Marchionum] — [c. 48] *Ag. 32.* — Ser *Matheo Cole* solvente vice et nomine magnifici d. *Nicolay* de *Vitellis* pro censu castri Petrioli -- *lib.* 3.

Dic. 31. — *Sante* de *Vitellis* de Castello solvente pro censu *Palatii Mansi* presentis anni — *lib.* 2, *s.* 8.

A c. 51 è un breve del 12 gennaio 1465 al tesoriere che converte il salario destinato al Governatore per il Cardinale Legato.

" Dil. fil. Thesaurario nostre Civ. Castelli presenti et pro tempore existenti.

" Dil. fil. salutem etc. Cum illa nostra Civitas Castelli Legationi et giurisdictioni dil. fil. n. Cardinalis Constantiensis Ap. Sedis Legati per nos submissa extiterit, ea propter volumus et devotioni tue mandamus, ut salarium per Cameram ipsius nostre Civitatis Gubernatori dari consuetum, durante Legationi dicti Cardinalis dilecto filio thesaurario nostro perusino congruis temporibus assignes, solvendum per eum ipsi Cardinali Legato una cum reliqua sibi per nos constituta, inchoando a die, quo idem Legatus in provinciam venit et ut sequitur durante Legatione continuando; quod autem sic persolveris, in tuis computis ad-

(1) Gli statuti prescrivevano (lib. III, § CXLII) che nessuno si permettesse di farsi a toccare il pane messo in mostra per la vendita, ma chi se ne volesse provvedere dovesse servirsi, per indicare quello che facesse per lui, della candida bacchetta che doveva sempre stare, a questo scopo, sul paniere. « Panichocule et quilibet vendens panem teneatur et debeat tenere super canistro panis quendam *baculum album* cum quo omnes tangant panem seu panes quos voluerit emere, sed ipsi omnes nullum tangant panum nisi cum baculo nisi cum emerit et solverit. Nec etiam dicta panicocula pena et banno V sol. den. Et si dicta panicocula dictum baculum non tenuerit, ut dictum est, solvat Comuni pro banno, pro qualibet vice, V sol. den. etc. ». La stessa pena comminata dagli statuti è qui applicata. Quindi è lecito inferire che nel 1465 avessero sempre vigore gli statuti della compilazione più antica che è anteriore al secolo XV.

micti mandamus per presentes. — Dat. Rome apud S. Petrum sub annulo piscatoris, die XII januarii MCCCCLXV, pont. n. a. primo „. L. DATUS „.

N. XXI. — Libro d'entrata e d'uscita di *Luca* " de *Caputiis* „ e di *Pallante* " de *Tubertis* „.

1466, gennaio-luglio.

(Tit. int.). " Hic in presenti libro scribentur etc. omnes et singule denariorum quantitates proveniendas et perventas ad manus circumsp. virorum *Luce Ranaldi* de *Caputiis* et *Pallantis Federigi* de *Tubertis* de Civitate Castelli Camerariorum Camere Ap. etc. tempore thesaurariatus spectab. viri *Marini Bartholomei* de Spoleto hon. thesaurarii dicte Civitatis etc. „. cc. 151.

Introitus — (c. 1-97).
Exitus — (c. 65-151).

Andreas de *Colonellis* de Sancto Ginisio Potestas (c. 69).

Ser *Petrus* de Fulgineo
Ser *Iacobus* de Eugubio et
Ser *Melchior* de Trevio
} qui vices Potestatis gesserunt in Civitate per tres menses quibus dicta Civitas fuit sine Potestate (c. 150 t.).

N. XXII. — *(s. t.)*. Libro d'entrata e d'uscita [di *Benedetto* " *de Passarinis* „ c. 77]. cc. 184.

1470, ottobre — 1471, marzo.

Introitus — (c. 1-57).
Exitus — (c. 61-154).

Iohannes de *Mazancollis* Gubernator (1) (c. 61).

Octavianus de *Electo* Potestas (c. 65).

Petrus Antonius de *Glandaronibus* de Senis thesaurarius (c. 67).

(1) Manca al Muzi.

N. XXIII. — Libro d'entrata e uscita [di *Andrea* " *Baroni* „ e di *Andrea* di *Iacomo* " de *Cavardutiis* „].

1474, settembre — 1475, agosto.

(Tit. int.). " Hic est liber Camere Apostolice Civitatis Castelli extractus, transumptus et copiatus de originalibus libris ipsius Camere scriptis et pubblicatis manu publicorum notariorum etc. per me *Marioctum* olim *Iacobi* d. *Iacobi* de dicta Civitate Castelli notarium publicum ad hoc specialiter electum et deputatum per spectab. v. *Hanibalem Gregorii* de Perusio Vicethesaurarium dicte Civitatis pro SS. D. n. pp. Sisto etc. sub annis d. 1475, die nona mensis novembris „. cc. 87.

Introitus (c. 1-25).
Exitus (c. 1-87).

Bernardinus de *Nordiis* prothonotarius, Gubernator (c. 27).

Francischus Laurus de Firmo Potestas (c. 29).

Andreas Baronci Camerarius Camere (30 settembre 1474, c. 5).

Andreas Iacobi de *Cavardutiis* Camerarius Camere (31 marzo 1475, c. 5 t.).

[Introitus extraordinariorum Potestatis] — [c. 19] — *1474, nov. 10.* — A *Dattaro Leonis*, *Bonaventura* et *Musotto* eius fratribus et a *Salamone*, *Consilio* et *Elia* et *Davit Ebreis* eo quia non tuleruut signum in pectore, prout tenentur ex forma statutorum, remissa pena (*lib.* xxxv) etc· ad solutionem *lib.* 5 pro quolibet — *lib.* 35.

[Questor S. Antonii] — [c. 20] A Fr. *Zenobio* questore S. Antonii solventi ut possit inquirere comitatum — *lib.* 10.

N. XXIV. — *(s. l.)*. Libro d'entrata e d'uscita di *Paolo* " de *Futiis* „. cc. 118.

1475, settembre — 1476, dicembre.

Introitus (c. 4-50)	*Ll.*	32,524	19	4
Exitus (c. 51-118)	»	26,350	16	2
Resta la C. A. debitrice di	*Ls.*	3,825	16	10

Angelus Episcopus Tiburtinus Gubernator (1) (c. 52).

Franciscus miles Firmanus Potestas (*Franciscus Laurus*) (c. 54).

Annibal Gregorii de Perusio Vicethesaurarius apostolicus, vice et nomine *Antonii* de *Ruera* thesaurario (settembre-dicembre 1476 — c. 55).

Paulus Piergentilis de *Futiis* Camerarius Camere Apostolice (c. 117). — *Perus Franciscus* loco *Pauli* sui fratris carnalis absentis et infirmitate gravati (c. 29).

Urbanus locumtenens Rev. patris domini *Galeazzi* de *Ruvere* prothonotarii apostolici thesaurarii perusini et Civitatis Castelli (c. 117 t.).

Exitus extraordinariorum S. D. N. pape] — [c. 104]

1476, dic. 31. — Pro missis destinatis in pluribus locis ad notificandum pacta et conventiones factas in novitate per R. d. Patriarcam — *lib.* 24, *s.* 16.

Pictori pro coloribus emendis pro pictura domini *Nicolai* de *Vitellis* facta in turri platee Comunis — *lib.* 6, *s.* 4.

Numptio misso ad d. thesaurarium ad notificandum novitatem factam per dictum d. *Nicolaum* — *lib.* 1, *s.* 10.

N. XXV. — Libro d'entrata e d'uscita di *Coriolano* " *Constantini* „.

1476, settembre — 1477, dicembre.

(Tit. int.). " Hic inferius describuntur omnes introitus et exitus Camere apostolice Civitatis Castelli, tempore no-

(1) Angelo Mancini da Cogli.

bilis viri *Franciscii Gregorii* de Perusio vicethesaurarii dicte Civitatis, ac etiam tempore spectabilis viri ser *Coriolanii Constantini* de dicta Civitate Camerarii dicte Camere Apostolice scripto et publicato per me *Simonem Paulum* olim ser *Cristofori* de dicta Civitate notarium publicum, et nunc notarium dicte Camere Apostolice dicte Civitatis.

cc. 95.

Introitus (c. 3-43)	*Lt.* 14,181	2	5
Exitus (c. 44-95)	» 16,670	5	3
Resta debitrice la C. A. per	*Lt.* 2,489	2	10

A[ngelus] Episcopus Tiburtinus Gubernator (sett. 1476 — genn. 1477) (c. 45).

S. Abas Sancti Pastoris de Rieti Gubernator (feb. 1477) (c. 45 t.).

Leonardus de *Mancinis* de Cavi Potestas (1) (set. 1476 — febb. 1477) (c. 47).

Pastor de *Massariis* de Colle Capitanens (mar. 1476) (c. 47 t.).

Anibal Gregorii de Perusio Vicethesaurarius (sett. 1476 — marzo 1477) (c. 48).

N. XXVI. — Libro d'entrata e d'uscita di *Pier Gentile* " de *Futiis* „ e [di *Eliseo* " de *Bonoris* „ - c. 152].

1485, agosto — 1486, marzo.

(Tit. int.). " Hec est copia sive exemplum cuiusdam libri Introitus et Exitus Camere Apostolice Civitatis Castelli scripti et rogati per plures notarios dicte Camere, et facti editi et compositi tempore thesaurariatus nobilis viri d. *Mathei* de *Caccialupis* Comitis de Sancto Severino prefate Civitatis Castelli pro S. R. E. et SS.mo in Xpo patre et d. nostro d. *Innocentio* pp. VIII thesaurarii, pro uno anno incepto die prima mensis martii, anni MCCCCLXXXV, qui se-

(1) Musi ha Corrado Mancini.

quitur finito, copiati et exemplati per me *Matheum* es. *Luce* de dicta Civitate notarium publicum ad instantiam et requisitionem prefati d. Thesaurarii „. cc. 202.

Introitus (c. 6-114)	*Li.*	15,282 12 8
Exitus (c. 143-202)	»	18,362 11 6
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	3,079 19 3

Corradus [*Marcellini*] Episcopus Terracinensis Gubernator (nov. 1485 — feb. 1486) (c. 145).

Sanctes de Urbeveteri [de *Gualteriis*] Potestas (sett. 1485 — feb. 1486) (c. 147).

Petrus Paulus de *Simonectis* de Cinculo ut filius et offitialis d. *Pierleonis* etc. olim Potestatis (mar.-giu. 1485) (c. 35).

Eliseus Pier Pauli de *Bonoris* Camerarius Camere Apostolice (nov. 1485 — feb. 1486) (c. 152).

Exitus extraordinariorum S. D. N. Pape] — [c. 199]

1485, nov. 3. — *Magister Leonardus* florentinus scarpellinus... pro eius salario et mercede sculture armorum Rev. D. Gubernatoris Civitatis Castelli et thesaurarii ponendorum in turrione porte S. N. dicte Civitatis — *lib.* 8.

Nov. 6. — Ad S. D. N. Papam ad intimandum adventum stipendiariorum in terris florentinorum iuxta confinia huius Civitatis — *lib.* 10.

[c. 199 t.] *1485, nov. 10.* — *Morellus* currerius missus Cesenam pro explorandis gentibus armorum domini *Roberti* si hac via transitum facient — *lib.* 5.

[c. 200] *Dic. 2.* — *Celle* tabulaccinus missus ad Gubernatorem Perusii ad terram Derute ad numptiandum adventum gentium armorum Ill.mi d. *Roberti* suo proprio nomine, et vice et nomine *Morelli* sui sotii — lib. 4.

[c. 201 t.] *1486, feb. 25.* — *Morellus* ... missus Romam ad S. D. N. PP. ad intendendum adventum ducis Calabrie Cortone et aliarum gentium armigerarum — *lib.* 10, *sol.* 6, *d.* 8.

N. XXVII. — *(s. t.)*. Libro d'entrata e d'uscita:

a) [di *Mariotto* " *Anselmi* „ - c. 40]. cc. 85.

1486, agosto — 1487, febbraio

Introitus (c. 13,20)	*Li.* 10,842 *s.* 11 *d.* 8
Exitus (c. 28-854)	» 15,771 » 14 » 8
Resta debitrice la C. A. per	*Li.* 4,929 *s.* 3

Corradus [*Marcellini*] Episcopus Teracinensis Gubernator (c. 29).

Sanctes de *Gualteriis* de Urbevetere Potestas (marzo a luglio 1486) (c. 31).

Iulianus de *Montegranello* Potestas (ag. 1486) (c. 31).

Comes Matheus de *Caccialupis* de Sancto Severino thesaurarius apostolicos (c. 32).

Eliseus Pierpauli de *Bonoris* de Civitate Castelli olim Camerarius Camere Apostolice Civitatis Castelli (sett. 1485 — feb. 1486) (c. 79).

Mariottus Anselmi Camerarius Camere Apostolice (mar.-ag. 1486) (c. 40).

[Exitus extraordinariorum S.mi D. N. Pape] — [c. 81] *Ag.* 31. — Currerii missi in castra ill.mi d. *Roberti* ad scrutandum de eius recessu et qua transiturus esset — *lib.* 20, *s.* d. 8.

Petrus Paulus Romam missus cum licteris Commissarii pro litteris significantibus transitum ill.mi d. *Roberti* cum suis armigeris — *lib.* 10, *sol.* 6, *d.* 8.

[c. 81 t.] *Ott. 10.* — *Iohannes Chelis* Commissarius deputatus per d. *Petrum* de *Albergatis* Commissarium apostolicum in recuperatione castrorum Comitatus dicte Civitatis de conmissione S.mi D. N. — *lib.* 30.

[c. 82] *Nov. 14.* — Nobilis vir *Branca* d. *Nicholai* de Castello missus Tudertum pro Rev. d. Gubernatore ad Rev. d. *Laurentium* archiepiscopum Beneventanum nepotem S.mi D. N. ad aliqua conferendum de transitu ill.mi d. *Roberti* — *lib.* 20, *s.* 3, *d.* 4.

[c. 83 t.] *1487, genn. 3.* — *Paulus* de Calabria missus ad S. d. n. per Commissarium eiusdem S.mi d. n. cum licteris significantibus de transitu ill.mi d. *Roberti* — *lib.* 10, *s.* 6, *d.* 8.

---

b) [di *Iacomo* di *Bartolomeo* " de *Cordonibus* „ - c. 152].

1486, novembre — 1487, febbraio.

Introitus (c. 107-134)	*Li.* 12,179 *s.* 1 *d.* 6
Exitus (c. 140-196)	» 16,329 » 7 » 2
Resta debitrice la C. A. per	*Li.* 4,150 *s.* 5 *d.* 8

Corradus [*Marcellini*] Episcopus Terracinensis Vicelegatus et Gubernator (sett. 1486 — feb. 1487) (c. 141).

Antonius de Sancta Maria prothonotarius apostolicus S.mi D. N. familiaris, Gubernator (1) (per 20 giorni del mese di febbraio) (c. 141 t.).

Comes Iulianus de Montegranello Potestas (sett. 1486 — feb. 1487) (c. 144).

Branchaleo d. *Nicholai* de *Capuleonibus* Cam. Camere Ap. antecessor (c. 195).

Exitus extraordinariorum S.mi d. n. PP.] — [c. 194] *1487, genn. 11.* — *Magister Bartholomeus* Lombardus ... pro ponendis et deponendis armis lapideis S. d. n. pp. Innocentii et R. D. Cardinalium et illa mutandi et actandi — *lib.* 10.

[c. 149 t.] *Feb. 28.* — *Magister Pierpaulus* carpentarius ... pro manifactura duarum tabularum pro mensa et credentie d. Gubernatoris cum duobus paribus trespedorum et una bancha in camera d. Gubernatoris — *lib.* 7, *s.* 15.

It. in camera Auditoris pro duabus tabulis, banchis et duobus paribus trespidorum et pro uno scannello pro libris tenendis — *lib.* 4 18 2.

It. in camera Capellani pro una tabula, trespidis et bancha et pro uno coperculo cuiusdam casse magne — *lib.* 2 16, *d.* 10.

(1) Musi ha Antonio de Marca.

[c. 195] *Magister Ieremias* scarpellinus florentinus... pro parte cottimi columnarum lapidearum et pilastrorum pro refectione loggie semidirute ubi blada venditur — *lib.* 116 8 5. It. ... 23 10 2. It. ... 14.

It. ... pro pluribus operibus et aliis necessariis per ipsum missis et factis pro traginatura et conductione dictarum columnarum et pilastrorum — *lib.* 10 10.

Febb. 29. — *Magister Iohannes* sclavus carpentarius ... pro laboreriis per ipsum factis in camera Auditoris Rev. d. Gubernatoris — *lib.* 1 17 6.

[c. 195 t.] *Angeius* ebreus fenerator in Civitate Castelli... pro merito centum duc. auri mutuo sub usuris acceptorum a dicto *Angelo* pro solvendo salarium R.mi d. Legati et d. Gubernatoris dicte Civitatis ob penuriam pecuniarum — *lib.* 28 19 2.

Pro falonibus et focis factis ad gaudium et exaltationem tempore lige facte per prefatum S. d. n. cum certis potentibus et pro pace confecta — *lib.* 6, *s.* 5.

Meus Francisci conductor loci postribuli anni 1486... pro compensatione prohibitionis dicti postribuli ob pestis suspictionem, tempore quo incepit pullulare in dicta Civitate de mense julii 1486 — *lib.* 7, *s.* 15.

N. XXVIII. — *(s. t.).* Libro d'entrata e d'uscita:

a) [di *Branca* " de *Brancaleonibus* " - c. 47].

cc. 195.

1487, marzo — 1489, novembre.

Introitus (c. 5-25)	*Lt.*	16,433	12	10
Exitus (c. 34-195)	»	19,079	16	7
Resta debitrice la C. A. per	*Lt.*	2,646	3	9

Antonius de Sancta Maria prothonot. apostolicus Gubernator (c. 41).

Iulianus de *Comitibus* de Montegranello Potestas (c. 43).

Comes Matheus de *Caccialupis* de Sancto Severino thesaurarius (c. 44).

Brancha d. *Nicolai* [de *Brancaleonibus*] Camerarius Camere Apostolice (c. 47).

---

b) [di ser *Guerrino* " *Iacobi* „ - c. 146].

1487, ottobre 31 — 1488, marzo.

Introitus (c. 113-131)	*Lt.* 12,186	3	16
Exitus (c. 40-19)	» 16,369	1	
Resta debitrice la C. A. per	*Lt.* 4,202	17	10

Exitus extraordinariorum Cam. Ap.] — [c. 193 t.] *1488, apr. 15.* — *Pier Iohannes Marini* alias *Ronchetta* Conductor Gabelle passus anni 1486 ... pro compensatione danni habiti in dicta gabella in primis diebus mensibus dicti anni incepti die nona maij et finiti die octava augusti, occasione bellorum confectorum in expugnatioue castri Cellis de voluntate S.mi d. n. et exemptione castrorum facta per R.mum d. Gubernatorem Civitatis Castelli vigore brevis S.mi d. n. habita bona consideratione cum consensu d. Thesaurarii *flor.* 60 monete ad bonon. XL pro singulo flor., vid. pro aliquali compensatione dicti danni, quod damnum adscendebat a'l multo maiorem summam — *lib.* 310.

N. XXIX. — Libro d'entrata e d'uscita:

a) di ser *Angelo* " ser *Batiste* „.

1488, marzo-agosto.

(Tit. int.). " Hec est copia sive exemplum cuiusdam libri introitus et exitus duorum Camerariatum Camere apostolice Civitatis Castelli, vid. Camerariatus spectabilis viri ser *Angeli* ser *Batiste* et nobilis viri *Cordonis* de *Cordonibus* olim Camerariorum dicte Camere, tempore thesaurariatus nobilis viri d. *Mathei* de *Caccialupis* comitis palatii de sancto Severino prefate Civitatis Castelli pro S. R. E.

et SS. iu Xpo patre et domino, domino Innocentio pp. VII thesaurarii dignissimi pro uno anno incepto die prima martii 1488 et finito die ultima februarii 1489 copiati et exemplati per me *Constantinum Floridi* de *Libellis* de dicta Civitate notarium pubblicum ad instantiam et requisitionem prefati d. Thesaurarii „. cc. 194.

Introitus (c. 27)	*Li.*	10,852 17 7
Exitus (c. 40-95)	»	16,694 8 1
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	5,841 10 6

Antonius de S. Maria prothonot. ap. Gubernator (c. 41).
Petrus de *Canonicis* de Bononia Potestas (1) (c. 43).

---

b) di *Cordono* “ de *Cordonibus* „ - c. 101.

1488, settembre — 1489, gennaio.

Introitus (c. 102-126)	*Li.*	11,406 17 9
Exitus (c. 137-197)	»	17,837 0 5
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	6,430 2 8

N. XXX. — *(s. t.).* Libro d'entrata e d'uscita:

a) [di *Francesco* “ *Pierantonii* „ - c. 48].

cc. 265.

1489, maggio-agosto.

Introitus (c. 19-28)	*Li.*	10,341 6 2
Exitus (c. 40-89)	»	18,728 7 7
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	8,387 1 5

Antonius de S. M. Gubernator (c. 41).
Comes Thomas de *Aldobrandis* de Florentia Potestas (2) (c. 42).

(1) Muzi lo dà nel 1486.
(2) Nel Muzi è all'anno 1488.

b) [di ser *Ieronimo* " *Lambardus* „ e de *Lambardis* - c. 218].

1490, marzo-agosto.

Introitus (c. 191-208)	*Li.* 13,339	5	1
Exitus (c. 211-265)	» 23,494	16	1
Resta debitrice la C. A. per	*Li.* 8,155	11	

xitus residui Camere] — [c. 264] Spectab. v. ser *Iohannes Francisci Baldi* de *Albizinis* de Civitate Castelli olim Camerarius Camere Apostolice ... a ser *Hieronimo Lambardo* Camerario dicte Camere — *lib.* 8,616, *s.* 13, quas dictus ser *Iohannes Franciscus* habuit plus ad exitum, quam ad introitum, tempore sui Camerariatus incepti die prima septembris 1489 et finiti die ultima februarii 1490.

N. XXXI. — Libro d'entrata e d'uscita di *Nicola* " de *Rosellis* „.

a) **1490, settembre — 1491, gennaio.**

(Tit. int.). " Hic est liber introytus et exitus Camere Apostolice Civitatis Castelli, in quo scribentur et scripte apparebunt omnes et singule pecuniarum quantitates, que pervenerint ad manus nobilis viri *Nicholay* de *Rosellis* de dicta Civitate honorandi Camerarii dicte Camere etc. tempore sui Camerariatus pro semestri incepto die prima septembris sub annis domini a nativitate MCCCCLXXXX, indictione octava, tempore pontificatus S.mi in Xpo patris et domini domini nostri Innocentii divina providentia pp. octavi, nec non tempore magnifici Comitis d. *Mathei* de *Caccialupis* de Sancto Severino dignissimi thesaurarii dicte Camere pro S. R. E. et pro prefato S. D. N., et ut sequitur dicto semestre feliciter finiendo, et primo scribentur per me *Antonium Dominici* notarium publicum dicte Civitatis et nunc notarius substitutus ad dictam Cameram locho spectabilis viri ser *Baptiste Michelangeli* de dicta Civitate no-

tarii publici et dicte Camere propter eius infirmitatem, et subcessive scribentur per alios notarios etc. cc. 182.

Introitus (c. 4-20)	*Li.*	13,155 19 3
Exitus (c. 33-89)	»	20,244 8 3
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	7,088 18

Antonius de S. M. etc. Gub. (c. 34).

Cesar de *Malvicinis* de Viterbio Potestas (c. 36).

Ieronimus de *Lambardis* de Civitate Castelli olim Camerarius Camere pro residuo sui camerariatus incepti die prima martii 1490 et finiti die ultima augusti dicti anni — *lib.* 8,155, *sol.* 11.

b) **1491, aprile-agosto.**

Introitus (c. 98-115)	*Li.*	11,009 5
Exitus (c. 121-182)	»	12,702 14 9
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	1,692 19 9

[Exitus extraordinariorum Camere Apostolice] — [c. 177] *1491, apr. 26.* — *Magister Elias Bartholomey* de Cummo murator et architector... pro laborerio per ipsum factum in refectione et reaptatione partis tecti in palatio d. Potestatis supra banchum ubi jus redditur — *lib.* 5 3 3.

N. XXXII. — *(s. t.)*. Libro d'entrata e d'uscita di *Federico* " de *Tibertis* ". cc. 121.

1491, settembre — 1492, agosto.

Introitus (c. 3-34)	*Li.*	25,909 18 10
Exitus (c. 49-121)	»	33,913 7
Resta debitrice la C. A. per	*Li.*	8,003 8 2

Antonius de S. M. Gubernator (c. 50).

Nicholaus de *Iustis* de Anglario Potestas (c. 53).

[c. 30-33] Copia lettere del Camerlengo.

N. XXXIII. — Libro d'entrata e d'uscita di *Brozzo* " de *Brozzis* „.

1492, settembre — 1493, settembre.

(Tit. int.). " Hic est liber sive quaternus Camere Apostolice Civitatis Castelli inceptus et inchoatus anno 1492 die primo septembris, et ut sequitur finiendus, tempore tesaurariatus nobilis ac magnifici viri Comitis *Matei* de *Caccialupis* de Sancto Severino dignissimi tesaurarii dicte Civitatis pro S. R. E. et prefato S. D. N. Innocentii pp. octavo, continens in se omnes et singulas pecuniarum quantitates, introitus et exitus dicte Camere pro uno anno incepto ut supra et pro XVIII diebus alterius anni perventas ad manus spectabilis viri *Brozzus* ser *Tome* de *Brozzis* de dicta Civitate et porte S. M. Camerarii dicte Camere, et etiam expensarum, prout inferius apparebit de mense in mensem et de die in diem, cum nominibus personarum et ex causis quibus provenerint et expenderint. Que omnia descripta apparebunt infra, partim manu ser *Blaxii Sebastiani*, partim manu ser *Batiste* ser *Rafaelis* notariorum dicte Civitatis et dicte Camere et partim aliorum notariorum infrascriptorum deputatorum et deputandorum per Collegium judicum et notariorum Civitatis Castelli, more solito, amen „. cc. 158.

Introitus (c. 1-42)	*Li.* 35,903 10 2
Exitus (c. 51-158)	» 47,063 16 9
Resta debitrice la C. A. per	*Li.* 1,116 11 7

Tomas Malumbra Venetus Episcopus Curzulensis, Gubernator (c. 52).

Petrus de *Actis* de Tuderto, Potestas (c. 54).

[Exitus extraordinariorum Camere Apostolice] — [c. 151 t.] *1492, ott. 11.* — *Magister Franciscus* florentinus pictor... pro expensis, vid. coloribus et magisterio picture pro armis S.mi d. n. pingendis et per ipsum depintas in palatio Gubernatoris in pariete versus plateam — *lib.* 6, *s.* 9 2.

N. XXXIV. — *(Tit. int.)*. Conto di m. *Domenico Pallante* Vicetesoriere di Città di Castello. cc. 200.

1566, maggio — 1567, aprile.

Entrata	*sc.*	14,484 10 8
Escita	»	14,117 16 4
Resta a debito	*sc.*	366 14 4

Mons. *Augusto Capitani* di Milano, Governatore (1).

N. XXXV. — *(Tit. est.)*. Libro de' conti della Depositeria di Città di Castello di m. *Francesco Cortesi*. cc. 50.

1569, giugno — 1570, febbraio.

« Sono denari de' frutti de' beni della bo. me. del Cav. Vitelli et del signor Vincentio suo fratello ».

N. XXXVI. — *(Tit. est.)*. Conto di *Bartolomeo Canali* Vicetesoriere di Città di Castello. cc. 16.

1571 — 1572.

Introito	*Li.*	8,946 8 14
Esito	»	8,901 3 19
Credito della C. A.	*Li.*	45 3 19

N. XXXVII. — *(Tit. est.)*. *1571*. Del Fiscale di Città di Castello.

Conto di *Pietro Caroli* esattore de' frutti spettanti ad *Alfonso Vitelli* incorporati alla C. Ap. cc. 33.

1570.

(Tit. int.). " Conto particolare delli duo quinti de' frutti già spettanti al S.r *Alfonso Vitelli* et al presente incorporati alla R. C. A. raccolti dell'anno 1570 in quel di Castello,

(1) Posto dal Muzi all'anno avanti.

Montone e Citerna pervenuti alle mani di me *Piero Caroli* Fiscale di Castello, et li qualli fattone ritratto et pagato in mano del Vicetesoriero et d'altri, come si vede a l'esiti di detto conto col prezzo imposto a' detti frutti a dì per dì, secundo si vendevano alla piazza col nome ancora delli compratori et la somma de' frutti da essi comperati. Il che diffusamente appare nel presente conto; avvertendo però che le risposte de' frutti debite per li sottoscritti lavoratori et affittuarii si dividono in cinque quinti, de' quali duo ne toccono al S.r *Vincenzo Vitelli*, uno a monsignor *Giulio* suo fratello et l'altri duo toccavano al suddetto S.r *Alfonso*. Li quali sono stati da me riscossi a nome della R. C. A. et de' frutti riscossi fattone ritratto, come si legge in questo conto „.

[c. 32] Spesa fatta in formare il processo informativo contro il S.r *Ferrante Vitelli* et in raccogliere li frutti di detto Signore a nome della R. C. A.

N. XXXVIII. — *(Tit. int.)*. Conto di m. *Bartolomeo Canaulli* Vicetesoriere di Città di Castello, di un anno cominciato al primo di maggio 1572 et finito per tutto aprile 1573. cc. 14.

1572, maggio — 1573, aprile.

Introito	*duc.*	10,622	16	
Esito	»	9,266	1	15
Credito della C. A.	*duc.*	1356	14	5

Bernardino Tempestino Gov. (c. 8 t.).
Agostino Bernini Gov. (da Sarzana).

[Straordinari] — [c. 10 t.] M. *Framinio* Bolognese pentore per fattura de sei armi papali — *duc.* 2 16 14.

Cristofano di *Matteoni* per legnie tolte per fare legrezze a N. S. — *duc.* 2 11 18 — per tanta polvara — per tante candele di sego — per tante legnie per fare legrezze a N. S.

[c. 11] M. *Giovan Piero* bologniese pentore per doi arme, una di mons. vescovo, l'altra de la Comunità — *duc.* 1 13 13.

M. *Framinio Pontana* bologniese pentore per pintura di doi arme, *c. s.* — *duc.* 0 16 16.

[c. 11] Per tante candele per ligreze de la vitoria contra Turchi — *duc.* 0 11.

N. XXXIX. — *(Tit. est.).* Conto di *Bartolomeo Canauli* Vicetesoriere, dal primo maggio 1573 a tutto aprile 1574. cc. 10.

1573, maggio — 1574, aprile.

Introito	*duc.* 11,606	11	16
Esito	» 10,363	3	16
Credito della C. A. *duc.*	1,243	8	

Agostino Bernucci Gov. (c. 6).
Cavalier *Belisario* Gov. (dei *Gerardini* d'Amelia) (c. 6).

N. XL. — *(Tit. est.).* Conto di *Bartolomeo Canauli* Vicetesoriere, dal primo maggio 1574 a tutto aprile 1575.

1574, maggio — 1575, aprile.

Introito	*duc.* 12,511	12	2
Esito	» 10,165	14	17
Credito della C. A. *duc.*	2,345	17	4

Cav. *Belisario* d'Amelia Gov. (c. 7 t.).

N. XLI. — *(Tit. est.).* Conto del Vicetesoriere *Bartolomeo Canauli.* cc. 10.

1575, maggio — 1576, aprile.

Entrata	*sc.* 12,654	2	4
Uscita	» 8,872	1	
Credito della C. A. *sc.*	3,782	2	3

Cav. *Belisario Girardini* d'Amelia, Gov. (c. 6 t.).
Francesco Pionne da Milano Gov. (per un anno).

N. XLII. — *(Tit. est.)*. Conto del Vicetesoriere di Città di Castello, *Bartolomeo Canauli.*

1576, maggio — 1576, aprile.

Entrata	sc.	14,798 13 2
Uscito	»	12,935 11 17
Credito della C. A.	sc.	1,863 1 5

Francesco Piomo Gov. (per 7 mesi) (c. 8).
Mons. *Ugarese* Gov. (per 5 mesi) (c. 8).

N. XLIII. — *(Tit. est.)*. Conto di *Bartolomeo Canauli,* Vicetesoriere. cc. 12.

1577, maggio — 1578, aprile.

Entrata	sc.	12,557 7 2
Uscita	»	11,896 3
Credito della C. A.	sc.	620 19

Mons. *Giulio* Ongarese Gov. (1577, mag. 1 — 1578, genn. 10).
Giulio Ranucci Gov. 1578, genn. 11 — apr.) (c. 7).

N. XLIV. — *(Tit. est.)*. Conto di Città di Castello - Vicetesoriere *Bartolomeo Canauli.* cc. 13.

1578, maggio — 1579, aprile.

Entrata	sc.	12,487 15 5
Uscita	»	10,726 7
Credito della C. A.	sc.	1,761 8 5

Giulio Ranucci da Tarano Gov. (c. 8).

N. XLV. — *(Tit. est.).* Conti del Tesoriere di Città di Castello, *Bartolomeo Canauli.* cc. 14.

1579, maggio — 1580, aprile 30.

Entrata	sc.	13,359	9	3
Uscita	»	12,399	14	3
Credito della C. A.	sc.	959	14	11

Giulio Ranucci Gov. (a tutto 12 gen. 1580).
Mons. *Giulio Amici* (a tutto aprile).

N. XLVI. — *(Tit. est.).* Conto del thesoriere di Città di Castello per l'anno 1580 - *Bartolomeo Canauli* Vicetesoriere. cc. 12.

1580, maggio — 1581, aprile.

Entrata	sc.	11,854	11	15
Uscita	»	11,382	10	12
Credito della C. A.	sc.	472		3

Mons. *Giulio Amici* da Iesi Gov. (c. 7).

N. XLVII. — *(Tit. est.).* Conto di *Bartolomeo Canauli* V. Thesoriere di Città di Castello. cc. 14.

1581, maggio 1 — 1582, aprile 30.

Entrata	sc.	11,719	11	10
Uscita	»	11,044	3	18
Credito della C. A.	sc.	675	7	12

Mons. *Giulio Amici* da Iesi Gov. (1 mag. 1581 — 7 genn. 1582).

Giuseppe Ludovici d'Assisi Gov. (8 gen. 1582 — apr.) (c. 9).

[c. 12] *Davarrino* (?) pittore ... per un'arme dell' Ill.mo et R.mo Card. *Est* e robbe per adornarla.

N. XLVIII. — *(Tit. est.)*. Conto di m. *Bartolomeo Canauli* V. Thesoriere di Città di Castello. cc. 48.

1582 — 1585.

Giuseppe Ludovici d'Assisi Gov. (1 mag. 1582 — 18 apr. 1583) (c. 10).

Mons. *Alessandro Coquio* (19 apr. per tutto il mese) (c. 10).

Mons. detto, *Alessandro Coquio* da Como, Gov. (per un anno, 1583) (c. 20 t.).

Detto (dal 1° maggio 1584 a tutto il 16 gennaio 1585) (c. 31).

Lorenzo Poggiolo Gov. (1° maggio 1585 a tutto il dì 5 di giugno) (c. 44).

N. XLIX. — *(Tit. est.)*. " *Fabbrizio Fucci* tesoriere in Città di Castello „. cc. 43.

1643, maggio 23 — 1644, maggio 19.

Carlo Terzago di Milano Gov. di Città di Castello (c. 2).
Mons. *Caraffa* Gov. di Perugia (c. 2).
Vincenzo Pianciani vicetesoriere di Spoleto (c. 2).
Cardinal *Cesi* Legato di Perugia (c. 4).
Mons. *Vitelli* Commissario Gen. dell'esercito (c. 4 t.).

N. L. — *(Tit. est.)*. " Conto del sig. *Filippo Tomassini*, affittuario de' beni del teritorio di Città di Castello confiscati al sig. march. *Monaldo* del *Monte* per 4 anni „. cc. 13.

1716, giugno 1 — 1720, maggio 31.

Allegati n. 6.

N. LI. — *(Tit. est.)*. Giustificazione del conto del sig. *Filippo Tomasini* già affittuario de' beni di Città di Castello per anni 4, mesi 6 e giorni 8. cc. 13.

1720, giugno 1 — 1724, dicembre 8.

È l'affitto di *sc.* 400, ridotto poi a *sc.* 350 (chirografo di Benedetto XII, del 16 agosto 1724) della tenuta della Verna confiscata dalla Camera al Marchese Monaldo del Monte.
Vi sono ordini di *sc.* 200 annui da pagarsi a titolo di alimenti alla moglie di lui Anna Maria Borbon del Monte con ricevute della stessa.

[c. 11] *1725, genn. 10.* — Lettera di mons. *Carlo Collicola* Tesoriere generale, per la scamerazione di detta tenuta accordata alla detta Marchesa e per la consegna alla detta.

N. LII. — *(Tit. est.)*. " Conto del S.r *Filippo Tomassini* già affittuario de' beni nel territorio di Città di Castello confiscati al S.r marchese *Monaldo* del *Monte* per anni quattro, mesi sei e giorni otto ". cc. 3.

1720, giugno 1 — 1724, dicembre 8.

Allegati n. 2.

APPENDICE I.

Comune di Città di Castello

I.) Città di Castello — 1591. cc. 6.

Intrata — Uscita — Debiti.

Entrata	*sc.*	10,339 68
Uscita	»	13,532 30
Credito della C. A.	*sc.*	6,807 38

Debiti *sc.* 4,633 86, « qual si sono fatti per supplir alli pagamenti Camerali et massime che è stata gravata ne l' impositione del sussidio triennale, essendo che Perugia, Città metropolitana, paga *duc.* 7 m., e questa povera città nulla possede et è tanto inferiore, paga *duc.* 4400, e successivamente in tutti gli altri pagamenti, quali si sono sempre regulati dal detto sussidio et anco per li molti e spessi pagamenti che gli è convenuto fare per le molte impositioni straordinarie che per li tempi sono stati agionti, tassette, provisione de legati, impositione de' ponti etiam dell' Umbria, resarcimento del palazzo et prigioni di Perugia, compra del fiscalato et altre impositioni e spese accresciute dalla fe. m. di Gregorio XIII sin al presente giorno et anco perchè molti signori et altri hanno recusato, come fanno anco al presente di concorrere alli debiti pagamenti ».

II.) " Entrata e uscita per il resarcimento dell'artiglieria di Città di Castello „ — 1624. cc. 12.

Bilancio *sc.* 750.

III.) Città di Castello — 1680-1766. cc. 14.

1680	Entrata	*sc.*	18,347 11 2
	Uscita	»	17,934 37 0
	Sopravanzo	*sc.*	412 74 2
1767	Entrata	*sc.*	13,048 37 3
	Uscita	»	14,486 40 4
	Deficit	*sc.*	1,368 03 1

IV.) Sindacato de' conti della Tesoreria — 1793.
cc. 8.

V.) Città di Castello — 1810.

Réglement de l'octroi Municipal et de bien faisance de la Commune de Città di Castello (dall'art. 15 al 53 sono a stampa, in doppio esemplare).

Projet de tarif de l'octroi (in doppio esemplare).

VI.) Città di Castello — 1811.

Stato dell'entrate e delle spese della Comune di Città di Castello.

Entrate	*fior.*	28,034 49	
Spese ordinarie	»		26,627
» straordinarie	»		1,407 05
	fior.	28,034 49;	28,034 05

APPENDICE II.

Camera Apostolica di Borgo S. Sepolcro

Arch. Segr. Vat. — Cam. Ap. Collett. 394.

Libro d'entrata e uscita di Borgo S. Sepolcro (1) cc. 80

1431 — 1434.

(*Est.*). Eugenius IV — Introitus et exitus terrae Burgi S. Sepulcri x martii ad 12 jub. 1431 — Intr. et exit. C. A. 1431-1434. N. 394.

[c. 1] " Hic est liber continens in se omnes et quascumque pecunie quantitates quarumcumque pecuniarum introytuum et proventuum ad Cameram terre Burgi Sancti Sepulcri pertinentium perventas ad manus prudentis viri *Marcolini Petri* de *Pichis* de dicto Burgo depositarii pecuniarum dicte Camere positi et confirmati per Rev. in Xpo Patrem et d. d. Didicum Episcopum Auriensem Civitatis Castelli et Burgi Gubernatorem pro S. R. E. et SS.mo D. N. D. *Eugenio* d. prov. pp. quarto, et scriptus, editus et compositus per me *Michelangelum Iuliani* de dicto Burgo imp. auct. publicum notarium et nunc notarium dicte Ca-

(1) Urbano V aveva lasciati immutati i diritti di Città di Castello su Borgo S. Sepolcro nel citato atto del 1369. Borgo S. Sepolcro cessò di far parte della regione Umbra e del dominio pontificio per la cessione fattane da Eugenio IV il 20 febbraio 1440 al Comune di Firenze, a titolo di pegno per 25,000 fiorini d'oro (Theiner, *Cod. dipl.*, III, 348).

mere sub an. a nativit. d. millesimo quadringentesimo trigesimo primo, indictione nona etc. „.

Entrata (c. 1-6).
Uscita (c. 11-38).

Antonius de *Schardiis* de Bononia Potestas (c. 12).

Antonius Petri de Paliano olim Castellanus Roccheveteris in Burgo (c. 13).

Sanctus de *Socto* maior schutifer Gubernatoris Castellanus dicte arcis.

Baptista Vannis de Racaneto Castellanus porte libere (c. 14).

Antonius Iacobi de Sorrono olim Castellanus porte plebis (c. 14)

Iohannes del *Chubo* schutifer Gubernatoris, Castellanus dicte arcis.

Iacobus Marini de Racaneto Castellanus arcis porte Pontis (c. 17).

Iannes Mattey olim Castellanus porte S. Nicolai (c. 19).

Martinus de *Turri* schutifer Gubernatoris, Castellanus dicte arcis.

Expense extraordinarie.

[c. 34 t.] *1431, apr. 3.* — *Magister Simon* de Aretio pictor habitator Burgi ... pro decem brachiis panni lini *lib.* 5 pro faciendo quinque banderias cum armis SS.mi d. n. d. Eugenii pp. IV pro capseriis Burgi et pro coloribus, tinctura et factura — *lib.* 11, *s.* 15.

[c. 36] *Mag. 1.* — Pro tribus capretis ... pro apponendo in maiis in die kal. dicti mensis — *lib.* 1, *sol.* 10. Pro adrizando madios ... more solito — *lib.* 2.

Giu. 23. — Pro remurando tres merlos, pro pingendo arma SS.mi d. n. Eugenii pp. IV — *lib.* 6, *s.* 11, d. 3.

[c. 36 t.] *Lug. 4.* — Pro quadam andata facta ... de nocte pro conducendo *Bernardinum* de *Ubaldinis* capitaneum cum suis gentibus armigeris contra *Nicolaum* de *Fortebracciis* in territorio Castelli — *lib.* 2, *s.* 10.

Pro quadam alia andata ... ad dictum *Berardinum* ad campum ad palatium de Samsecondo in dicto Comitatu Castelli — *lib.* 2, *s.* 10.

[c. 47] Hic est liber etc. introitus et exitus Camere Apostolice Rev. in Xpo patris et d. d. *Danielis* dei gratia Episcopi Concordiensis SS.mi in Xpo p. et d. d. Eugenii div. prov. pp. IV tesaurarii sub an. d. millesimo IIII.C, XXXIII, indict. XI, die vero et mense etc.

		giugno	*luglio*	*agosto*	*settembre*
Entrata (c. 47-69)	*fior.*	3,288 16 8	9,356 26 8	3,032 33 4	5,679 16 8
Uscita (c. 78)	»	27,203 37 8	36,982 20 7	33,840 21 11	42,708 39 7

		ottobre	*novembre*	*dicembre*
Entrata	*fior.*	3,894	7,703 41 4	3,374
Uscita	»	46,424 4 9	50,931	48,802 28 3

INDICE

DELL' INVENTARIO E SPOGLIO

A

B

C

E

F

G

I

L

M

N

O

P

R

S

T

U

V





DATE DUE

